



# erasmo

Bollettino  
d'informazione del  
Grande Oriente d'Italia

notizie

## FOCUS

- 2 **A VELE SPIEGATE VERSO IL FUTURO**
- 3 Il Gran Maestro Gustavo Raffi passa il maglietto al suo successore Stefano Bisi
- 4 L'agenda della Gran Loggia 2014
- 8 Gustavo Raffi. Trasparenza e filosofia civile di un magistero massonico
- 11 Raffi ha inaugurato Casa Nathan, nuovo tempio romano
- 12 Corte Centrale  
La giustizia massonica (2010-2013)

## ATTIVITÀ E PENSIERO

- 14 Luciano Bonaparte, tra massoneria e carboneria
- 14 Santinelli, l'alchimista e rosacrociario di Pesaro
- 15 Il Grande Oriente rende omaggio a Garibaldi

## L'ANGOLO DELLA STORIA

- 16 10 Marzo: Nel giorno della morte di Mazzini il Grande Oriente commemora i defunti

## NEWS

- 17 Diritto di replica: lettere a L'Espresso
- 21 8 marzo. Il messaggio del Gran Maestro per la Festa delle donne
- 21 Raffi replica al sindaco di Napoli
- 21 Nuova lezione nel tempio massonico di Torino
- 22 Nasce a Napoli il Gran Capitolo d'Italia dell'Ordine della Stella d'Oriente
- 22 Corrado Augias, laico dell'anno 2013
- 22 **RAFFI** A Pompei troppa burocrazia provoca danni enormi

## NEWS INTERNAZIONALI

- 23 Oscar de Alfonso Ortega confermato Gran Maestro della Gran Loggia di Spagna
- 23 E' uscito il nuovo numero del *Journal for Research into Freemasonry and Fraternalism*
- 23 Dottorandi di tutti il mondo riuniti in Francia

## 24 NEWS BREVI DALLA COMUNIONE

## 29 LIBRI

## 29 EVENTI GRAN LOGGIA 2014

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:

Via di San Pancrazio, 8  
00152 Roma  
Tel. 06 5899344  
Fax 06 5818096

[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)  
[erasmonotizie@grandeoriente.it](mailto:erasmonotizie@grandeoriente.it)

## Gran Loggia 2014

# A VELE SPIEGATE VERSO IL FUTURO

## UNA CERTA IDEA PER COSTRUIRE IL DOMANI



GRAN LOGGIA 2014 RIMINI, 4-6 APRILE

# A VELE SPIEGATE VERSO IL FUTURO

*Una certa idea per costruire il domani*

Il mondo sta cambiando a velocità neppure immaginabili. Questo mondo liquido, per usare il termine coniato da Zigmunt Baumann, sta trasformando radicalmente tutte le strutture *rigide* che il mare del passato ha depositato sui lidi del presente. Con la pretesa, mai tradita, di essere sempre contemporanei alla posterità, tocca a noi cominciare la traversata e traghettare verso l'avvenire il lavoro delle nostre officine. Non possiamo rassegnarci a vivere passivamente in una realtà che richiede con forza il nostro apporto. Non possiamo condannarci ad essere complici di una logica di metallica superficialità. Non possiamo essere attori inconsapevoli in un contesto in cui l'unico valore condiviso sembra essere lo spread fra btp e bund, mentre crescono a dismisura spread ben più problematici. Differenziali di cultura, di benessere, di accesso alla conoscenza. Ce la faremo. Dobbiamo essere ottimisti, perché il futuro dell'uomo è prima di tutto costruito dalle mani dell'uomo.

Dobbiamo essere persistenti come la magnolia, che è una pianta che esiste da 90 milioni di anni e che abbiamo scelto come simbolo di questa Gran Loggia. Dobbiamo saper decifrare i segni e individuare la giusta rotta. Ciò che ci chiama a fare la nostra identità di italiani e di liberi muratori è di spiegare le vele e navigare con fiducia verso il futuro, qualunque cosa esso ci riservi. Una certa idea per costruire il domani dalla quale ripartire e sulla quale lavorare ce l'abbiamo. Ed è quella di rimettere al centro l'uomo, di far capire quanto sia importante investire nella cultura e nell'educazione perché la cultura e l'educazione sono il più grande motore di sviluppo e la migliore garanzia di democrazia.

**Gustavo Raffi**

**Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia**

Gran Loggia 2014

## A VELE SPIEGATE VERSO IL FUTURO

UNA CERTA IDEA PER COSTRUIRE IL DOMANI

04-05-06.04.2014

Rimini Palacongressi  
via della fiera, 23



Grande Oriente d'Italia  
Palazzo Giustiniani

IL 6 APRILE LA CERIMONIA DI INSTALLAZIONE

# Il Gran Maestro Gustavo Raffi passa il maglietto al suo successore Stefano Bisi



Storico cambio di guardia quest'anno nel corso della Gran Loggia di Rimini. Il Gran Maestro Gustavo Raffi, dopo 15 anni alla guida del Grande Oriente d'Italia, domenica mattina 6 aprile passerà il maglietto al suo successore Stefano Bisi, 56 anni, senese, giornalista, in massoneria dal 1982. I risultati del voto che si è svolto il 2 marzo scorso per l'elezione del nuovo Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia e dei membri della Giunta che governerà l'Ordine nel quinquennio 2014-2019 sono stati sottoposti al vaglio della Commissione elettorale nazionale, che ne ha confermato la validità. La lista n.3 "Presenza, laicità, tradizione", guidata appunto da Bisi ha ottenuto 5315 voti, il 46,26% delle preferenze. La lista n.2 "Il futuro nella



tradizione", guidata da Silverio Magno, ha ottenuto 3468 voti, il 30,18% delle preferenze. La lista n.1 "La Massoneria semina l'umanità raccoglie", guidata da Massimo Bianchi, ha ottenuto 2716 voti, il 23,64% delle preferenze. A recarsi alle urne sono stati 11.490 Fratelli Maestri della Comunione sui 16.059 degli aventi diritto (71,55%). Durante i lavori rituali della Gran Loggia sarà data lettura del verbale della Cen e avrà luogo la proclamazione degli eletti da parte del Gran Maestro uscente e l'insediamento del nuovo Gran Maestro e della sua giunta. Alla cerimonia di installazione assisteranno anche le delegazioni delle massonerie estere.

## I LAVORI RITUALI DELLA GRAN LOGGIA COMINCERANNO

ALLE 9 DI VENERDÌ 4 APRILE CON LE OPERAZIONI DI ACCREDITAMENTO E SI CONCLUDERANNO DOMENICA ALLE 13,00

### Venerdì

- l'apertura del Tempio è alle 15 con il ricevimento dei rappresentanti dei Corpi rituali; il ricevimento del Gran Maestro; l'ingresso del labaro del Goi; gli onori alle bandiere italiana ed europea; il saluto al presidente della Repubblica.
- I lavori verranno sospesi alle 17,30 quando il Tempio verrà aperto agli ospiti e alle autorità. Ci sarà un intermezzo musicale del Maestro Bruno Battisti D'Amario e poi l'allocuzione del Gran Maestro Gustavo Raffi.

### Sabato

- Si tornerà in Tempio dalle 9,30 fino alle 13 e poi dalle 15 alle 17,00. Alle 13,30 è prevista una Special Communication Italia Lodge 2001 della Gran Loggia del Distretto di Columbia, Washington Dc.

### Domenica

- I lavori rituali avranno inizio alle 9,30 con il ricevimento delle delegazioni delle Grandi Logge Estere. Avrà luogo l'installazione del Gran Maestro eletto e, subito dopo, l'insediamento dei Grandi Dignitari e la nomina del Gran Segretario. A conclusione ci sarà l'allocuzione del Gran Maestro Stefano Bisi. La chiusura dei lavori è prevista per le ore 13.

## Il nuovo Gran Maestro Stefano Bisi



**STEFANO BISI** (Siena, 15 ottobre 1957) è stato iniziato il 24 settembre 1982 nella Loggia Montaperiti numero 722 all'Oriente di Siena, dove è stato maestro venerabile. Presidente dell'Oriente di Siena nel periodo in cui i fratelli senesi hanno coronato il sogno di acquistare, con il sostegno di Urbs, la casa massonica. Eletto primo sorvegliante del Consiglio dell'Ordine nel 2005, si è dimesso due anni dopo prima di candidarsi, nel 2007, a presidente del Collegio dei Maestri Venerabili della Toscana, incarico in cui è stato confermato nel 2010. Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato e al Rito di York. Insignito della onorificenza "Giordano Bruno" Classe Athena.

Si è laureato in Scienze dell'amministrazione nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Siena. È Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica. Coronando un sogno maturato sui banchi di scuola, svolge la professione di giornalista. Ha lavorato nei periodici Siena Nord e La Gazzetta di Siena, e, con qualifica di direttore, nelle emittenti Antenna Radio Esse e Televideosiena. Quindi è approdato alla carta stampata attualmente ricoprendo il ruolo di vicedirettore del Gruppo Corriere, che comprende le edizioni di Perugia, Terni, Siena, Arezzo, Grosseto, Rieti e Viterbo. È ideatore del blog [www.stefanobisi.it](http://www.stefanobisi.it) con il canale "Bisiradio" e dirige il quotidiano on line [www.sienanews.it](http://www.sienanews.it). È autore di alcuni libri fra cui "Mitra e Compasso", dedicato al rapporto tra chiesa cattolica e massoneria, lo "Stradario massonico di Siena". Nonché coautore di "Sindaci in rosso", una pubblicazione a cura di Vittorio Feltri e Renato Brunetta e di "Massoneria F.A.Q.". Da tre anni pubblica "La Carica dei 101", una sorta di almanacco sui personaggi più in vista. È segretario del premio "Paolo Frajese" che da tredici anni porta a Siena le migliori firme del giornalismo italiano. Ha ricevuto i premi "Paolo Maccherini", "Giornalista sportivo dell'anno", "Porsenna", "Medioevo presente".

# L'AGENDA DELLA GRAN LOGGIA 2014



Non solo i lavori rituali, la Gran Loggia, che si terrà dal 4 al 6 aprile, come di consueto al Palacongressi di Rimini, anche quest'anno è ricca di eventi culturali e di intrattenimento, a sottolineare ancora una volta

l'importanza per i liberi muratori di proseguire quel dialogo serrato con la società civile, inaugurato dalla Gran Maestranza di Gustavo Raffi. Una Gran Maestranza che ha rilanciato il valore prezioso della trasparenza, dell'impegno concreto a favore del prossimo, dell'importanza del confronto, della ricerca di senso, del saper rimettersi continuamente in gioco. Dall'edizione 2014 dell'assise del Grande Oriente d'Italia, che ha come titolo "A vele spiegate verso il futuro. Una certa idea per costruire il domani", arriva l'invito a non rassegnarci, a saper cogliere il cambiamento, a guardare all'avvenire con ottimismo, anche se intorno la burrasca di questa crisi globale che non cessa innalza le onde del mondo e disorienta.

## I talk show

**VENERDÌ 4 APRILE, ORE 10,30**

### Investire nella conoscenza: scuola agorà di democrazia

Un paese che trascura la scuola è un paese destinato al declino. Ogni investimento dedicato ai giovani, alla costruzione di una identità forte, matura, attenta ai cambiamenti epocali e alle sfide della modernità non può che ritornare in futuro decuplicato nei suoi effetti. Questo è il punto di vista del Grande Oriente d'Italia, da sempre impegnato a esercitare la sua vigilanza etico-morale su un principio che reputa importante: quello del pieno rispetto e del doveroso riconoscimento della scuola pubblica, che è luogo di confronto per eccellenza, laboratorio verso il quale la futura società interculturale e multi-etnica troverà le sue radici, luogo di formazione e di promozione del cittadino, la più bella risposta che la Costituzione abbia dato al bisogno di consolidare la democrazia. In occasione della Gran Loggia di Rimini a questo tema così importante, così centrale in un momento come quello che stiamo attraversando, è in programma un dibattito al quale sono stati invitati intellettuali e studiosi. L'obiettivo è gettare le basi per ridisegnare insieme una visione progettuale e strategica e a lungo termine dell'educazione e della formazione, che sono un'assoluta priorità sociale, politica, economica. "L'educazione è l'arma più potente per cambiare il mondo", diceva Nelson Mandela.



Allegoria del Buon Governo (1338-1339), di A. Lorenzetti, Palazzo Pubblico, Siena

## La magnolia, il mare e i tre gabbiani

Ha una sua chiave simbolica ed esoterica la locandina scelta per la Gran Loggia di quest'anno dall'architetto Daniele Bergamaschi. "L'idea che disvela il mondo è una magnolia a 9 petali ... simbolo di bellezza, delicatezza ed eleganza, ma altresì di persistenza, poiché è una pianta che esiste da 90 milioni di anni... e 3 sono i gabbiani, simbolo di libertà che appaiono in trasparenza. Il mare, inoltre, richiama il concetto di vela ed è, quindi, collegato alla rotta da percorrere, non ancora tracciata, ma da individuare/indicare".



### INTERVERRANNO

**ENRICO IACHELLO**

(Università di Catania)

**VALERIO ZANONE**

(politologo, presidente onorario  
Fondazione Luigi Einaudi)

**ANTONIO BALDASARRE**

(presidente emerito Corte Costituzionale)

**MAURIZIO VIROLI**

(professor emeritus Università di Princeton,  
professor of Government della University  
of Texas at Austin, professore di Comunicazione  
politica, Università della Svizzera italiana di  
Lugano)

**Moderatore:**

**ANTONIO PANAINO**

(Università di Bologna, sede Ravenna)

**SABATO 5 APRILE, ORE 10,30**

## Arte e cultura: petrolio d'Italia

L'Italia è un immenso scrigno a cielo aperto. Da nord a sud, da est a ovest, ogni angolo del paese riserva straordinarie sorprese: parchi archeologici, borghi, musei, chiese, ville, giardini, castelli, archivi, biblioteche. Un capitale in troppi casi trascurato e sottovalutato. Cosa fare per trasformare questi nostri gioielli in posti di lavoro e ricchezza per tutti? Il Grande Oriente d'Italia in occasione della Gran Loggia di Rimini dedica a questo tema un dibattito al quale ha invitato a intervenire i massimi esperti del settore. Il primo di una serie di incontri il cui obiettivo dovrà essere quello di arrivare all'elaborazione di proposte concrete che smentiscano una volta per tutte chi sostiene che con la cultura non si mangia. Dice il Gran Maestro Gustavo Raffi, citando Tonino Guerra: "Arte e bellezza sono il nostro petrolio pulito, sono una grande opportunità di sviluppo sociale ed economico.



Venosa (Basilicata). La Chiesa Incompiuta della SS. Trinita

### INTERVERRANNO

**DOMENICO ARCURI**

(ceo *Invoitalia*)

**ALESSANDRO BIANCHI**

(urbanista, presidente *Cultura & Innovazione*)

**PIETRO FOLENA**

(presidente di *MetaMorfosi*)

**CLAUDIO STRINATI**

(storico dell'arte)

**CLAUDIO BONVECCHIO**

(Università Insubria di Varese)

**Moderatore:**

**ALESSANDRO CECCHI PAONE**

(divulgatore scientifico)

## Le mostre

Per tutta la durata della Gran Loggia si potranno visitare quattro mostre interessanti: "Evaporations / Испарение" che propone le opere fotografiche di John R. Pepper realizzata in collaborazione con la Galleria Paolo Morello Studio di Palermo; "Percorsi di storia. Il Grande Oriente d'Italia si racconta" e "Le case massoniche della Società Urbs. Il patrimonio del Grande Oriente d'Italia". Le ultime due a cura del Servizio Biblioteca che nel corso dell'appuntamento riminese presenterà anche novità editoriali d'interesse massonico e una vetrina di pubblicazioni periodiche e monografiche edite da tutti gli organismi dell'Istituzione. All'interno di questo spazio sarà possibile incontrare gli autori dei libri che verranno presentati, ottenere informazioni su come realizzare una biblioteca, consultare volumi, visitare un'esposizione di documenti, stampe e foto rare ancora inedite. E assistere alla proiezione di filmati d'interesse massonico. (vedi Eventi Gran Loggia 2014 a pag. 30)

## I libri

Il Servizio Biblioteca del Grande Oriente come sempre in occasione della Gran Loggia di Rimini ha organizzato una fitta serie di eventi culturali. Tra gli appuntamenti clou di venerdì 4 aprile l'incontro con il Gran Maestro Gustavo Raffi per la presentazione di due libri: *Le Case Massoniche della Società Urbs. Il patrimonio immobiliare del Grande Oriente d'Italia*, a cura di Enzo Viani e Ciro Castaldi (Gangemi) e *Indietro non si torna* di Gustavo Raffi (Tipheret). Tra gli altri volumi in rassegna: *Dialoghi per massoni* di Gotthold E. Lessing e Johann G. Herder, a cura di Moreno Neri con un saggio introduttivo di Claudio Bonvecchio (Bompiani) che presenterà il volume insieme a Neri. *La massoneria spiegata ai suoi iniziati. Il Maestro. Basato sull'opera di Oswald Wirth* di Irène Mainguy (Edizioni Mediterranee) presentato da Claudio Bonvecchio. *La Massoneria in Alessandria. Dalle origini agli albori dell'unità italiana. Mito, storia, documenti, personaggi, condanne ed espressioni artistiche* di Alberto Valdata (I Grafismi Boccassi Editore) presentato da Alberto Valdata e da Santi Fedele; *"Di virtù lira sonante". Poesia e Massoneria in Italia tra Settecento e primo Ottocento* di Giulia Delogu (Edoardo Varini Publishing) presentato da Antonio Trampus.

Tra gli appuntamenti di sabato 5 aprile a partire dalle 14,30 sempre Sala dell'Arco: *Il filosofo pratico. Francesco Budassi fra politica e giurisprudenza* di Francesco Sberlati (Liguori editore); *All'Oriente d'Italia. Le fondamenta segrete del rapporto fra Stato e Massoneria* a cura di Massimo Rizzardini e Andrea Vento (Rubbettino) presentato dai curatori; *Ideale nazionale e democrazia in Italia. Da Foscolo a Garibaldi* di Lauro Rossi (Gangemi), presentato dall'autore; *99 storie sorprendenti di liberi muratori* di Lino Sacchi (L'Età dell'Acquario) presentato dall'autore; *La massoneria nelle Due Sicilie e i "Fratelli" meridionali del '700. Appendici. Indici generali* di Ruggiero di Castiglione (Gangemi), presentato da Carlo Ricotti; *Per una storia della Carboneria dopo l'unità d'Italia (1861-1975)* a cura di Gian Mario Cazzaniga e Marco Marinucci (Gaffi) presentato da Cazzaniga; *La Massoneria italiana da Giolitti a Mussolini. Il Gran Maestro Domizio Torrigiani e Massoneria e Cultura laica in Sardegna dal Settecento ai giorni nostri* a cura di Fulvio Conti (Viella) presentati dal curatore.



## I film

Sabato 5 aprile alle 10,30 nella Sala del Castello verrà proiettato *Il mistero di Dante* di Louis Nero. Interverranno il regista e Gabriele La Porta.

Nel pomeriggio, alle 14,30, nella Sala dell'Arco, il Servizio Biblioteca presenta il cortometraggio *A spasso con Nathan* di Giacomo e Giovanni Piperno (2013) che verrà presentato da Giacomo Piperno. (vedi Eventi Gran Loggia 2014 a pag. 29)

## Lo spettacolo

Per la Gran Loggia 2014 il Grande Oriente d'Italia ha invitato a esibirsi Moni Ovadia, musicista e scrittore. L'appuntamento con il suo recital dal titolo *Oltre i confini* è al Palacongressi alle 20,30. (vedi Eventi Gran Loggia 2014 a pag. 30)

## Filatelia massonica

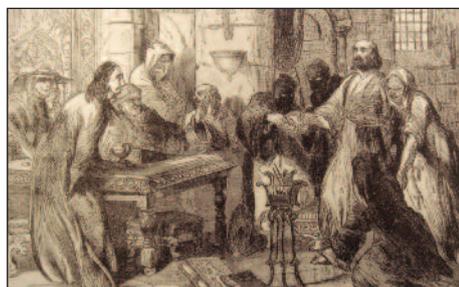
L'Associazione Italiana di Filatelia Massonica del Grande Oriente d'Italia propone un annullo postale speciale realizzato in collaborazione con le Poste Italiane e una busta filatelica con i simboli della Gran Loggia 2014. Nel suo stand sarà presentato il catalogo delle emissioni più recenti dell'Istituzione, inclusa la rassegna completa dedicata alle celebrazioni del Grande Oriente per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

## Expo all'insegna della solidarietà

Nelle aree pubbliche della Palacongressi anche quest'anno saranno allestiti numerosi stand dedicati alle associazioni umanitarie, interne ed esterne al Grande Oriente d'Italia, impegnate nella solidarietà civile verso chi soffre e per la tutela dei diritti e delle libertà.

## Cena a San Patrignano

Anche quest'anno cena della solidarietà venerdì sera alle 20,30 nella Comunità di San Patrignano. La Giunta del Grande Oriente d'Italia torna in quella che è una delle più grandi e organizzate realtà d'Italia per il recupero dei ragazzi dall'inferno della droga e il loro reinserimento nella società dopo un duro percorso di quattro anni. L'appuntamento è alle 20,30 in via di San Patrignano n. 53, Coriano-Rimini. Si richiede un contributo di 35 euro a persona.



Interrogatorio di Jacques DeMolay.  
Stampa del XIX secolo

## 700 anni dalla morte di Jacques DeMolay

Parigi, 18 marzo 1314. Moriva sul rogo Jacques DeMolay, l'ultimo Gran Maestro dell'ordine dei Templari. Con lui finiva un'epoca, un'epopea terrena destinata ad entrare nella leggenda. I ragazzi dell'Ordine internazionale DeMolay gli dedicheranno una conferenza che si terrà sabato 5 aprile alle 10,00 nella Sala della Marina.



## Gran Buffet

Gran Buffet sabato 5 aprile. Gli ospiti della Gran Loggia sono invitati a partecipare alla serata organizzata al Palacongressi a partire dalle ore 22,30. La partecipazione costa 45 euro a testa.

# Il programma completo

## VENERDI 4 APRILE

Rituale	Publico
Inizio operazioni di accreditamento	9.00 Apertura spazi espositivi
	9.15 <b>Il Gran Maestro Gustavo Raffi inaugura le Mostre Percorsi di storia. Il Grande Oriente d'Italia si racconta</b> <i>Le case massoniche della Società Urbs. Il patrimonio del Grande Oriente d'Italia entrambe a cura del Servizio Biblioteca</i> <b>Il Sorriso e il Tempio</b> a cura di Alberto Valdata per l'Associazione Italiana di Filatelia Massonica (Aifm-Goi)
	10.30 SALA DEL CASTELLO  Talk Show <b>Investire nella conoscenza: scuola, agorà di democrazia</b> conduce Antonio Panaino intervengono Antonio Baldassarre, Enrico Iachello, Maurizio Viroli, Valerio Zanone
	13.00 Pausa pranzo
	14.40 SALA DELL'ARCO  * <b>Biblioteca del Vascello</b> a cura del Servizio Biblioteca <b>Incontro con il Gran Maestro Gustavo Raffi</b> Incontro con gli autori

Rituale	Publico
TEMPIO	15.00
Apertura e ripresa dei Lavori Rituali Ricevimento dei Rappresentanti dei Corpi Rituali Ricevimento del Gran Maestro Ingresso del labaro del Goi Onori alle bandiere italiana ed europea Saluto al Presidente della Repubblica Italiana Prosecuzione dei Lavori Rituali	
Sospensione dei Lavori Rituali	17.30
	18.00 <b>Apertura pubblica del Tempio a Ospiti e Autorità</b>
	18.00 <b>Intervento musicale del Maestro Bruno Battisti D'Amario</b>
	18.30 <b>Allocuzione del Gran Maestro Gustavo Raffi</b>
	20.30 <b>CORIANO - RIMINI</b>  Incontro con la Comunità di San Patrignano Cena di solidarietà

## SABATO 5 APRILE

Rituale	Publico
TEMPIO	9.30
Ripresa dei Lavori Rituali	10.00 SALA DELLA MARINA  <b>Conferenza dei ragazzi dell'Ordine Internazionale DeMolay</b> <i>700 anni dalla morte di Jacques DeMolay</i>
	10.30 SALA DEL CASTELLO  Cinema in Gran Loggia <b>Il mistero di Dante</b> (2014) di Louis Nero introduce la proiezione il regista con Gabriele La Porta
Sospensione dei Lavori Rituali	13.00 Pausa pranzo
Special Communication Italia Lodge 2001 della Gran Loggia del Distretto di Columbia, Washington DC	13.30
	14.30 SALA DEL PARCO 2  Incontro con la Associazione Italiana di Filatelia Massonica

Rituale	Publico
	14.40 SALA DELL'ARCO  * <b>Biblioteca del Vascello</b> a cura del Servizio Biblioteca <b>Il cinema in biblioteca</b> Incontro con gli autori
TEMPIO	15.00 SALA DELLA MARINA  <b>Meeting Ordine Internazionale DeMolay</b>
Ripresa dei Lavori Rituali	17.00 SALA DEL CASTELLO  Talk Show <b>Arte e cultura: petrolio d'Italia</b> conduce Alessandro Cecchi Paone intervengono Domenico Arcuri, Alessandro Bianchi, Pietro Folena, Claudio Strinati, Claudio Bonvecchio
Sospensione dei Lavori Rituali	20.30 PALACONGRESSI  <b>Recital di Moni Ovadia "Oltre i confini"</b>
	22.00 PALACONGRESSI  <b>Gran Buffet Luci e Ombre</b>

## DOMENICA 6 APRILE

Rituale	Publico
TEMPIO	9.30
Ripresa dei Lavori Rituali Ricevimento delle Delegazioni delle Grandi Logge Estere	
Insediamiento del Gran Maestro eletto Insediamiento dei Grandi Dignitari Nomina del Gran Segretario	
Allocuzione del Gran Maestro Stefano Bisi	
Chiusura dei Lavori	13.00 Chiusura della Gran Loggia 2014
* <b>BIBLIOTECA DEL VASCHELLO</b>	

## VENERDI 4 APRILE

a cura del Servizio Biblioteca  
Incontro con il Gran Maestro Gustavo Raffi  
**Libri in rassegna**  
- **Le case massoniche della Società Urbs. Il patrimonio del Grande Oriente d'Italia**  
a cura di Enzo Viani e Ciro Castaldo  
- **Indietro non si torna. Trasparenza e filosofia di un magistero massonico**  
di Gustavo Raffi  
a cura di Alberto Jannuzzelli  
Incontro con gli autori  
**Libri in rassegna**  
- **Dialoghi per massoni** di Gotthold E. Lessing e Johann G. Herder  
presentano Claudio Bonvecchio e Moreno Neri  
- **La massoneria spiegata ai suoi iniziati. Il maestro. Basato sull'opera di O. Wirth**  
di Irène Mainguy  
presenta Claudio Bonvecchio  
- **La massoneria in Alessandria. Dalle origini all'unità d'Italia**  
di Alberto Valdata  
presentano Santi Fedele con l'autore  
- **"Di virtù lira sonante". Poesia e massoneria in Italia tra Settecento e primo Ottocento**  
di Giulia Delogu  
presenta Antonio Trampus

## SABATO 5 APRILE

a cura del Servizio Biblioteca  
**Il cinema in biblioteca**  
- **A spasso con Nathan (2013)**  
di Giacomo e Giovanni Piperno  
introduce la proiezione  
Giacomo Piperno  
Incontro con gli autori  
**Libri in rassegna**  
- **Il filosofo pratico. Francesco Budassi fra politica e giurisprudenza**  
di Francesco Sberlati  
presenta l'autore  
- **All'Oriente d'Italia. Le fondamenta segrete del rapporto fra Stato e Massoneria**  
a cura di Massimo Rizzardini e Andrea Vento.  
presentano i curatori  
- **Ideale nazionale e democrazia in Italia. Da Foscolo a Garibaldi**  
di Lauro Rossi  
presenta l'autore  
- **99 storie sorprendenti di liberi muratori**  
di Lino Sacchi  
presenta l'autore  
- **La massoneria nelle Due Sicilie e i "Fratelli" meridionali del '700. Appendici. Indici generali**  
di Ruggiero di Castiglione  
presenta Carlo Ricotti  
- **Per una storia della Carboneria dopo l'unità d'Italia (1861-1975)**  
a cura di Gian Mario Cazzaniga e Marco Marinucci  
presenta Gian Mario Cazzaniga  
- **La Massoneria italiana da Giolitti a Mussolini**  
- **Massoneria e cultura laica in Sardegna dal Settecento ai giorni nostri**  
entrambi a cura di Fulvio Conti  
presenta il curatore

15 ANNI ALLA GUIDA DEL GRANDE ORIENTE

# Gustavo Raffi. Trasparenza e filosofia civile di un magistero massonico

Un innovatore, che ha dato inizio ad una nuova Primavera della massoneria. In 15 anni di magistero massonico Gustavo Raffi ha impresso una svolta coraggiosa e senza precedenti al Grande Oriente d'Italia restituendo all'immagine dell'istituzione prestigio e onore e quel ruolo di primo piano nella società civile, che sembrava irrimediabilmente perduto, e che invece oggi si alimenta e arricchisce nel dialogo vivo, alto e serrato avviato con l'intellettualità laica italiana. Quando nel 1999 Raffi assunse il supremo maglietto, l'obbedienza usciva da un periodo difficile, fitto di cupe ombre e anche di quell'inattività e di quel vittimismo che dal 1945 aveva contrassegnato numerose stagioni. Uno zoccolo duro di fratelli era intanto emerso progressivamente, fratelli che avevano fatto fronte ad ogni avversità, che mostravano di essere animati da un nuovo fervore e sentivano forte l'esigenza di un cambiamento radicale. Questi fratelli lo sostennero e sostennero il suo programma così nuovo, così rivoluzionario per ciò che era diventata in quegli anni la massoneria.

## Time for a change - Tradizione e innovazione

Così Raffi, 55 anni avvocato civilista di Bagnocavallo, Ravenna, di fede repubblicana, fu eletto Gran Maestro. *Time for a change*. Era il tempo giusto per ripartire all'attacco e lui lo seppe cogliere. Fin dall'inizio del suo mandato cercò dunque di coniugare l'enorme potenzialità conseguita mediante l'iniziazione massonica con un concreto impegno nella società. Ebbe inizio un magistero, il suo, all'insegna della trasparenza e della filosofia civile. Fu totale rottura con i vecchi schemi del passato, espressione di una cultura assolutamente inadeguata ai valori che la massoneria nel corso della storia ha incarnato. Tantissimi fratelli appoggiarono questo suo progetto, questo suo sogno, altri settori dell'istituzione invece lo contrastarono, non cogliendo che il nuovo corso aveva come linea guida un forte richiamo alla migliore storia della Libera Muratoria nel segno della contemporaneità.

La parola d'ordine della nuova gran maestranza si racchiudeva nel binomio Tradizione e Innovazione.

Ebbe inizio un lungo cammino. Oggi il Grande Oriente non guarda più soltanto al suo glorioso passato, ma ha ritrovato l'orgoglio di tornare nel mondo per proporre i suoi valori e per contribuire in modo trasparente e originale alla soluzione di problemi centrali della società moderna. Ci è riuscito attraverso una continua critica e verifica delle proprie idee, coniugando ricerca esoterica e impegno pratico, umanesimo, spiritualità e scientificità, ma soprattutto spalancando le porte dei tempi e rinunciando alle catacombe.

## Una nuova strategia della comunicazione

Raffi ha saputo traghettare Palazzo Giustiniani nel nuovo Millennio, insieme ai valori insegnati nelle officine, quegli ideali di libertà, tolleranza, fratellanza e solidarietà che devono essere non solo un patrimonio dei liberi muratori, ma dell'umanità intera. Una sfida che è stata vinta anche grazie ad una nuova strategia di comunicazione inaugurata in questi anni dalla Gran Maestranza. Una comunicazione anch'essa all'insegna della trasparenza che si è rivelata in grado di trasmettere all'esterno le finalità etiche, culturali, sociali ed educative della Libera Muratoria utilizzando i mass media. Accanto alla rivista *Hiram*, che è diventata una apprezzata fonte – per il mondo profano – di conoscenza del dibattito che percorre il mondo in merito alle riflessioni sull'uomo, sulla società e sulle tematiche esoteriche, etiche, filosofiche, storiche e spirituali, il Grande Oriente,



Nato a Bagnocavallo (Ravenna) il 4 gennaio 1944, Gustavo Raffi, Gran Maestro uscente del Grande Oriente d'Italia, è avvocato civilista con specializzazione in diritto commerciale e marittimo, patrocinante in Cassazione, ed esercita la libera professione a Ravenna. È stato segretario provinciale del partito repubblicano dal 1989 al 1990 e consigliere nazionale

nel biennio 1990-92. Presidente del comitato regionale dell'Associazione Mazziniana e proboviro nazionale dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, ha ricoperto l'incarico di Consigliere d'amministrazione della casa editrice "Archivio Trimestrale" e revisore dell'Istituto di studi per la storia del movimento repubblicano.

Iniziato in massoneria nel 1968 nella Loggia "Dante Alighieri" di Ravenna fu elevato al grado di Maestro nel 1970. Fondatore della Loggia "La Pigneta n. 676" di Ravenna, della quale è stato più volte Maestro Venerabile, è stato membro della Corte Centrale nel quinquennio 1985-90 ed ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili dell'Emilia-Romagna per due mandati. Grande Oratore dal 1990 al 1993, è stato eletto Gran Maestro della Massoneria Italiana il 20 marzo 1999 e riconfermato per un altro quinquennio nell'aprile 2004 e successivamente dal 2009 al 2014.

al passo con i tempi, si è dotato di un sito internet ([www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)), di una newsletter settimanale e di altri strumenti multimediali in grado di diffondere le iniziative promosse, attraverso interviste, corsi e lezioni di carattere esoterico, storico e culturale, programmi di musica massonica e riprese anche in diretta di convegni e manifestazioni.

## Le Gran Logge sono diventate anche eventi culturali

Le Gran Logge, pur conservando la loro funzione di massime assise interne dell'Ordine, si sono trasformate in un annuale appuntamento che costituisce, anche per il mondo profano, un importante avvenimento culturale di incontro e confronto con

i liberi muratori in cui vengono affrontati temi nodali.

La partecipazione di insigni studiosi, intellettuali, scienziati e artisti ai dibattiti e agli spettacoli, organizzati contemporaneamente ai lavori rituali, sono la dimostrazione dell'attenzione del mondo culturale e scientifico al nuovo corso impresso al Grande Oriente.

## Quel serrato dialogo con la società

Ma non solo le Gran Logge sono diventate un momento di apertura al mondo profano. Altre innumerevoli iniziative organizzate dalla Giunta adempiono a questa funzione di divulgazione del pensiero della liberamuratoria in modo da evidenziarne la trasparenza, a partire dal tradizionale appuntamento del XX settembre, che da riunione autocelebrativa di un passato glorioso ma consegnato alla storia, si è trasformato in un momento di riflessione e dibattito sui temi cari al pensiero massonico, coinvolgendo personalità come i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Rigoberta Menchú e illustri studiosi profani.

Numerosi sono stati i convegni e le giornate di studio organizzate a livello nazionale e locale dove non solo si sono affrontati i tradizionali temi storici ed esoterici, come era avvenuto in passato, ma si sono discussi problemi come quello della laicità dello stato, dell'istruzione pubblica, della bioetica, della globalizzazione, dei diritti umani, del fenomeno dei fondamentalismi, che mettono in pericolo la pace e fomentano l'odio e la guerra. E questi momenti di riflessione si sono svolti ponendo a confronto, intorno a uno stesso tavolo, uomini di fedi religiosi e idee politiche diverse con lo stesso spirito di dialogo e rispetto con cui si riunivano, agli albori della liberamuratoria speculativa, i massoni inglesi nelle taverne londinesi.

## Dalla scuola pubblica ai diritti umani, le grandi battaglie

In questi anni il Grande Oriente d'Italia si è impegnato nelle grandi battaglie a favore della scuola pubblica, per la libertà di ricerca scientifica, per la riaffermazione del pensiero laico, per i diritti delle minoranze e perché la globalizzazione possa essere tale anche per i diritti umani, per la valorizzazione dell'arte e della cultura italiana. Grazie a questa incisiva presenza nella società, la massoneria è oggi tornata ad assumere un importante ruolo attivo e ha riconquistato una propria riconosciuta presenza costruttiva e propositiva.

## Le azioni legali in difesa del diritto a essere massone

Anche l'energica e determinata azione legale in difesa della onorabilità e dei diritti costituzionali di cui i massoni, come cittadini di uno stato di diritto e democratico, devono godere, ha ottenuto notevoli risultati. Nel 2001 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

***“La massoneria è un’Istituzione che, nelle sue finalità, nella sua progettualità non ha nulla da nascondere. È parte viva della società civile cui intende portare il proprio contributo di uomini e di idee. Non siamo una società segreta e non tolleriamo Logge coperte: la nostra è una Istituzione esclusivamente dedita alla diffusione e promozione dei valori di tolleranza, libertà, uguaglianza, dialogo civile e fratellanza, il Grande Oriente d’Italia si è, infatti, da sempre battuto per la difesa di valori universali, contribuendo, per esempio, alla redazione della Carta dei diritti dell’uomo, dando vita a organismi internazionali finalizzati alla difesa o al ripristino della pace; si adopera nel campo dell’intervento umanitario, nel volontariato e in altre attività di carattere solidale e ovunque sia in gioco la libertà e la dignità dell’essere umano; è impegnato nella difesa della libertà della scienza nei confronti di ogni fondamentalismo; crede fermamente nella scuola pubblica per promuovere il principio della libertà religiosa, educare al rispetto di tutte le fedi ed escludere qualsiasi processo di ghettizzazione”.***

GUSTAVO RAFFI

ha accolto il ricorso presentato dal Grande Oriente contro la legge regionale delle Marche, che obbligava chi concorre per cariche pubbliche a dichiarare la propria «non appartenenza alla massoneria», condannando lo stato italiano per aver violato, in pregiudizio dei massoni, la libertà di associazione. Solo nel 2005 la Regione Marche ha abrogato le norme che discriminavano i liberi muratori. Il 31 maggio 2007 la Cedu ha accolto un altro ricorso proposto contro la legge regionale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia (1/2000), ravvisando una disparità di trattamento rispetto alle altre associazioni non segrete. Lo Stato fu condannato al pagamento delle spese.

## Biblioteca e archivio storico aperti agli studiosi

Pertanto con il nuovo millennio si è aperta una stagione di rispetto, di dialogo, di confronto con il mondo profano che chiede sempre di più di conoscere, di capire la liberamuratoria. Ed è allo scopo di rispondere a questa voglia d'informazione e conoscenza che la biblioteca centrale, dopo anni di totale abbandono, è stata completamente rinnovata e si è arricchita di migliaia di volumi diventando una prestigiosa struttura culturale, nell'ambito del quale si tengono con frequenza presentazioni di libri, incontri e discussioni con autori, editori e intellettuali, profani e non. Lo stesso vale per l'archivio storico che è stato aperto agli studiosi che hanno potuto accedere alle fonti originali per completare i loro studi e dare alle stampe fondamentali opere storiche. Un'apertura, questa voluta dal Gran Maestro Raffi, che sta contribuendo a far capire all'opinione pubblica chi sono davvero i massoni, che sono uomini che non hanno certezze dogmatiche né si ritengono depositari di nessuna verità, ma al contra-

rio sono uomini del dubbio, che sanno di non sapere, e che nelle logge non tramano o complottano ma studiano e si impegnano a essere laici, aperti e tolleranti, proprio perché diversi e molteplici sono i modi di essere degli uomini nella società.

## Ritualità e ricerca esoterica

Si può sicuramente dire dunque che il rispetto di cui la massoneria di Palazzo Giustiniani gode ora da parte del mondo profano è anche il frutto di un franco esercizio di responsabile autocritica sul proprio passato e un continuo interrogarsi sui modi di rapportarsi e di comunicare con la società civile, con la capacità di presentarsi con le proprie idee, principi e proposte, rivendicando con orgoglio la propria tradizione e il proprio modo di essere, al fine di contribuire al dibattito culturale e sociale e al benessere dell'umanità in modo critico e originale. Ma la trasparenza, il dialogo con la società, il dibattere temi d'attualità non ha voluto dire rinunciare al senso della riservatezza, che deve riguardare i lavori rituali e la vita privata dei fratelli. La ricerca esoterica e la ritualità costituiscono una parte fondamentale della tradizione massonica del Grande Oriente. Il lavoro nelle logge è rimasto il principale mezzo per il miglioramento dei massoni e il rito e la simbologia sono un



momento indispensabile per la maturazione e la crescita dell'iniziato e quindi, di conseguenza, dell'officina e dell'Istituzione. Non è diminuito il secolare impegno di sostegno umano e finanziario verso diverse istituzioni, massoniche e profane, che svolgono un'azione di solidarietà nei confronti dei più deboli e di tutela dei diritti umani.

## Le relazioni con le altre Obbedienze

Questa nuova immagine seria e positiva che il Grande Oriente ha acquisito in questi anni ha avuto ricadute positive anche nelle relazioni con le Obbedienze massoniche regolari e si sono ottenuti concreti risultati sul piano della credibilità. In questo quinquennio si è registrato un costante aumento di reciproci riconoscimenti e la ripresa di alcuni rapporti (Svizzera, Spagna, Belgio e Portogallo) in passato sospesi o interrotti a causa delle note vicende del decennio scorso.

## La riforma elettorale Un Maestro, Un Voto

L'apertura verso l'esterno è stata anche accompagnata, durante la gran maestranza di Raffi, da una vigorosa azione di rinnovamento della struttura e da significative riforme per eliminare disfunzioni organizzative e procedure elettorali che potevano favorire fenomeni riprovevoli come i voti di scambio o la creazione di logge solo a fini elettorali. Il riferimento è alla riforma elettorale fondata sul principio *Un Maestro, Un Voto* approvata nel 2000, che impedisce condizionamenti interni ed esterni, rende inutile la costituzione di logge per meri fini elettorali e assicura la libertà e la segretezza del voto. E della quale un altro punto qualificante è stata l'introduzione del sistema della lista bloccata (il voto per il Gran Maestro vale anche per

i membri della Giunta da lui proposti), che ha evitato il rischio di giunte difficilmente governabili perché composte con membri di altre liste. Lo stesso principio è stato applicato per l'elezione dei presidenti e dei dignitari dei Collegi circoscrizionali dei Maestri Venerabili.

## Le case massoniche Le grandi manifestazioni

Un altro grande sforzo è stato inoltre fatto nella direzione della razionalizzazione e miglioramento delle strutture amministrative e nell'acquisizione di nuove case massoniche - l'ultima Casa Nathan, inaugurata a Roma il primo marzo scorso - per consentire i lavori delle logge in templi prestigiosi e funzionali. Una parola anche su *Erasmus Notizie*, un bollettino mensile, che si è rinnovato di anno in anno e grazie al quale tutti i fratelli della Comunione sono sempre stati aggiornati sul lavoro della Giunta, sulle attività coordinate a livello nazionale e periferico.

E una parola ancora sulle manifestazioni di grande respiro dedicate dal Goi, come quella memorabile del 2005 in occasione del bicentenario della propria fondazione o quella per i 150 anni dell'Unità d'Italia, cui fu intitolata la Gran Loggia del 2011.

Le Allocuzioni, i Manifesti e le Relazioni Morali del Gran Maestro Gustavo Raffi dal 1999 al 2013 sono raccolte nel libro *Indietro non si torna* edito da Tipheret a cura di Alberto Januzzelli e con prefazione di Massimo Teodori. Il volume viene presentato al Palacongressi di Rimini dal Servizio Biblioteca il 4 aprile, Sala dell'Arco, ore 14,30.

Tra gli altri saggi di Raffi: *In nome dell'Uomo* a cura di Gerardo Picardo, prefazione di Paolo Peluffo, Mursia editore e l'intervista a Paolo Gambi dal titolo *Massoneria: una nuova primavera*, Gangemi editore.

## INTERVISTA AL RESTO DEL CARLINO

# Il Gran Maestro Gustavo Raffi: "Ho aperto le porte del Grande Oriente"

Il Resto del Carlino Ravenna L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

## «Attacchi da chi voleva tornare alle sette segrete»

Il congedo da guida del Grande Oriente d'Italia

di CARLO RAGGI

È NATO a Bagnacavallo, ma ha il marchio del rovesciare nel dritto, nella schietezza e nell'amore totale per la cultura, vivo silenzio per il nostro apporto, nella sagacia e nell'ironia che sono eredità di una stratificazione di popoli che hanno affidato le radici negli ultimi spazi dell'impero romano e occidentale, nelle influenze bizantine, nella coesistenza eppoi brevemente Dante. **Gustavo Raffi** è venuto, dopo 15 anni (tre elezioni) ha lasciato la guida del Grande Oriente d'Italia a domenica prossima, all'assemblea della Gran Loggia, al palacongresso di Rimini, cederà definitivamente lo scettro al giornalista Stefano Bisi. «Un'elezione all'Insegna della continuità con le conquiste della massoneria: in questi tre lustri, anzitutto, l'ormai ex Gran Maestro tornato alla guida nel 1998, a 24 anni,

diciamo che fin dai primi anni un politico cacciato da Firenze e sciolto da Roma era già riuscito a coinvolgere l'intero, alla trasparenza del **Resto del Carlino**, alla sua apertura alla società civile, ai grandi intellettuali del tempo, da Margherita Hack a Rita Levi Montalcini, a Ruggiero Romano, ai grandi eventi. Ma questi attacchi lo avvertì da chi voleva tornare alla setta segreta, **Innoche, massoneria moderna.** «Mi fosse, anzitutto, della Gran Loggia a Rimini, ho portato pesantemente il dello spettacolo, da Ornella Vanoni a Salvatore Accardo, ad Amintore Fanfani, a Monti Orvieto, intervista alla trinità, assisto, dal 4 al 6 aprile in cui si discusse di tanti argomenti culturali. Ogni anno, quattro-cinque anni presenza. E non dimentichiamo il nostro sito on line. Chi vuole più contrattaccare. **La modernità ha dato frutti in tempi?** «Gli scettro sono passati da meno di diecimila a oltre ventimila. E il nostro è corso a 40 anni.

**Ritornellare?** «È un momento. Io ho costruito cercando condivisione. Oggi ho dato il progetto continuo. Dovete emanciparsi dal culto di me. Il fatto è che ancora non sono entrati nella vera società. Repubblica. E ogni riferimento a Renzi è inutile, ma voglio aggiungere che oggi mancano i buoni governatori, i buoni legislatori che spiegano veramente a chi c'era nella Costituzione e guardano chi c'è oggi. Così si prendono decisioni come la legge elettorale e l'ipotesi della cancellazione del Senato elettorale.

**Torniamo alla cultura, Ravenna punta a diventare Capitale europea nel 2019.**

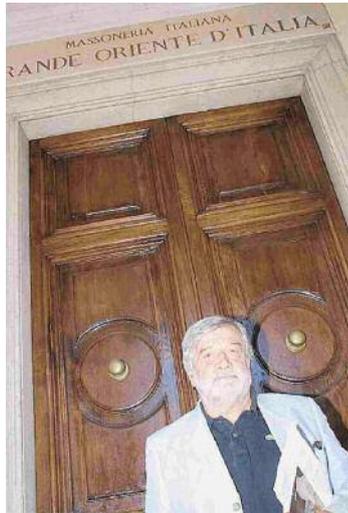
«Come ravennate non posso che augurarmi che la città vinca. Ma lo punterò tutto su Dante Alighieri, un poeta conosciuto nel mondo,

che ha conquistato l'Europa. **Che ne penso di Pope Francesco?** «Soprattutto è un buon papa, un buon papa. E ci sono 2 miliardi di cattolici. E ci sono 2 miliardi di non cattolici. E ci sono 2 miliardi di persone che non sono cattolici. E ci sono 2 miliardi di persone che non sono cattolici. **Raffi, dove è più diffuso lo scettro?** «In Usa, non c'è dubbio. In Europa, c'è Cuba. E ci sono 2 miliardi di persone. E ci sono 2 miliardi di persone. **Il Gran Oriente d'Italia, come ha fatto a sopravvivere?** «Il Gran Oriente d'Italia, come ha fatto a sopravvivere? **La facoltà per la Conservazione dei Beni Culturali, a Ravenna, può dare un futuro occupazionale agli studenti?** «Se cambia la mentalità a livello nazionale, di. Nelle istituzioni culturali vanno infatti messo persone capaci.

**La pratica della cultura come di scuola.** «Certo, la scuola è un luogo di democrazia e il primo dell'istruzione deve ispirarsi alla scuola pubblica. E se il nostro è un vero ministero delle arti. **La massoneria, lei dice, si frantuma, se ne va. Che gli è dispiaciuto della cittadinanza per soli per gli immigrati?** «Intanto voglio sottolineare come la massoneria è un'istituzione senza frontiere religiose. Lo scorso anno abbiamo riattivato la loggia di Salsomaggiore. La ci sono fratelli cattolici, ortodossi, musulmani e tutti abbracciati. **La massoneria, lei dice, si frantuma, se ne va. Che gli è dispiaciuto della cittadinanza per soli per gli immigrati?** «Intanto voglio sottolineare come la massoneria è un'istituzione senza frontiere religiose. Lo scorso anno abbiamo riattivato la loggia di Salsomaggiore. La ci sono fratelli cattolici, ortodossi, musulmani e tutti abbracciati. **La massoneria, lei dice, si frantuma, se ne va. Che gli è dispiaciuto della cittadinanza per soli per gli immigrati?** «Intanto voglio sottolineare come la massoneria è un'istituzione senza frontiere religiose. Lo scorso anno abbiamo riattivato la loggia di Salsomaggiore. La ci sono fratelli cattolici, ortodossi, musulmani e tutti abbracciati.

«La massoneria non è una stanza di compensazione, non è una lobby e se qualcuno ha tentato di inserirsi puntando a interessi estranei, io l'ho espulso. La massoneria è fratellanza universale, tolleranza, solidarietà, etica, cultura, ricerca della verità, colloquio, incontro con l'altro, ricerca di soluzioni condivise, consapevolezza che la libertà si conquista ogni giorno. La massoneria deve essere meglio della società in cui vive, deve essere portatrice di valori correlati al migliore sviluppo sociale. La massoneria non fa politica ma cerca di indicare la strada anche per la rinascita delle coscienze».

In un'intervista al "Resto del Carlino" il Gran Maestro Gustavo Raffi fa un bilancio dei suoi 15 anni alla guida alla guida del Grande Oriente d'Italia, spiegando come, fin dall'inizio, sia riuscito nell'obiettivo di dare trasparenza all'istituzione, di aprire le porte alla società civile, respingendo gli attacchi di chi voleva tornare alla setta segreta. Raffi, che domenica 6 aprile, nel corso della prossima Gran Loggia che si terrà a Rimini, cederà lo 'scettro' al giornalista Stefano Bisi, ha definito l'elezione del 2 marzo scorso, "un'elezione all'insegna della continuità con le conquiste della massoneria in questi tre lustri".



GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

# Raffi ha inaugurato Casa Nathan, nuovo tempio romano

Sabato primo marzo a Roma è stata inaugurata Casa Nathan, il Centro polifunzionale e nuovo tempio romano del Grande Oriente d'Italia intitolato al più grande sindaco di Roma di tutti i tempi, Ernesto Nathan, che non solo amministrò la capitale, come primo cittadino dal 1907 al 1913, ma fu anche Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1896 al 1903 e dal 1917 al 1919. Nel corso della affollatissima cerimonia del taglio del nastro da parte del Gran Maestro Gustavo Raffi è arrivato, tra i tanti messaggi, anche un messaggio di auguri del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, trasmesso dal Segretario Generale della Presidenza, Donato Marra. Nel telegramma in cui si rievoca la figura di Nathan, *"ricordato – si legge – nella storia cittadina come propugnatore di una amministrazione corretta e moderna, attenta alle esigenze di uno sviluppo pianificato della città e in particolare di una chiara laicità delle istituzioni pubbliche e scolastiche"*, Napolitano auspica che *"Casa Nathan possa inserirsi rapidamente nella grande tradizione dei centri culturali della nostra città"*.

Ed è proprio questo l'obiettivo del Grande Oriente d'Italia, che nell'ex cinema Belsito, costruito nel dopoguerra dall'architetto Ugo Luccichenti (1898-1976) nel cuore pulsante del quartiere romano della Balduina in piazzale delle Medaglie d'Oro 45, porterà anche la sua preziosa biblioteca e il suo archivio. Si legge infatti nella targa di dedica al Gran Maestro: *"Casa Nathan è stata voluta e realizzata da Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia (1999-2014). Tempio massonico e agorà della città di Roma. Centro aperto allo studio, al dialogo e alle culture, vivaio di idee e di libertà per una nuova primavera della massoneria"*.

*"Questa nostra casa deve diventare fabbrica di idee e di ideali, dalla quale possano uscire persone al servizio dell'uomo, dell'altro, del bene comune, degne di discendere dai quei grandi costruttori di cattedrali che furono i nostri predecessori, di dare il loro contributo al mondo, che ne necessita più che mai"*, ha sottolineato lo stesso Raffi durante il discorso del taglio del nastro. Poi, citando la poesia di Calzavara, il muratore di Federico Fellini in *Armatacorde*: *"Mio nonno fava i mattoni, mio babbo fava i mattoni. A Facc i matton anca me. Ma la casa mia dov'è?"*, Raffi ha detto: *"Noi da muratori abbiamo fatto questa casa ma l'abbiamo fatta per tutti"*.

Parole nel segno di quella tradizione massonica che passa attraverso uomini come Nathan. *"Nathan – ha ricordato il Gran Maestro – è la nostra storia. Una storia di uomini che vivono nel presente proiettati verso il futuro. Uomini che hanno il coraggio delle proprie idee. Nathan – ha tenuto a sottolineare – da massone, seppe essere un amministratore straordinario: varò il primo piano regolatore di Roma, realizzò grandi progetti di edilizia popolare, costruì scuole, municipalizzò l'acqua, sottoponendone a referendum la decisione. La sua giunta fu l'espressione del buon governo, del rigore, dell'eliminazione degli sprechi. Non privilegiò nessuno, né amici, né parenti. Ecco, dovremmo tutti ripartire da lui, dal suo slancio politico, così puro, così etico, così laico"*.

In occasione dell'evento sono state allestite due mostre, una dedicata a Ernesto Nathan e l'altra alla storia dell'edificio e delle complesse fasi della sua ristrutturazione. Dopo il taglio del nastro ha avuto luogo per i numerosissimi ospiti intervenuti alla manifestazione la proiezione del film documentario *"Il Mistero di Dante"* del regista Louis Nero, interprete principale l'attore premio Oscar Murray Abraham. Un'opera, come ha sottolineato Gabriele La Porta nel presentarlo, di ricerca, che si propone di scoprire i messaggi celati e profondi della Divina Commedia.



Focus

www.grandeoriente.it

**CORTE CENTRALE**

# LA GIUSTIZIA MASSONICA (2010-2013)

***Pubblichiamo di seguito una sintesi della Relazione della Corte Centrale sulla giustizia massonica relativa al periodo 2010/2013. Il dossier contenente la normativa vigente e alcuni orientamenti della Corte sarà distribuito durante la Gran Loggia ed è stato inviato a tutti i maestri venerabili e agli aventi diritti per la massima diffusione fra i fratelli***

Sin dal momento dell'insediamento e nel corso dello svolgimento dell'attività (2010/2013) i giudici della Corte Centrale hanno avuto modo di rilevare l'esigenza di un riassetto organico del nostro Ordinamento normativo, anche a seguito dell'incrementato carico dei procedimenti che ha impegnato gli organi di giustizia interna (con possibili ed evidenti proiezioni per il futuro) e del reiterato ricorso dei Fratelli alla giustizia profana, con un concreto rischio di un progressivo affievolimento del carattere iniziatico dell'Istituzione.

A fronte di tale esigenza, non è superfluo che la Corte Centrale ribadisca che i principi ed i valori sui quali la Giustizia Massonica deve attenersi e fondarsi, sono scolpiti nella natura iniziatica del Grande Oriente d'Italia, aldilà di ogni capzioso tecnicismo giuridico che sempre più spesso ha caratterizzato gli atti pervenuti alla Corte, impegnando le Sezioni giudicanti

con esasperato formalismo.

Infatti va ricordato che, a mente dell'art. 69 Cost., i profili di nullità dei procedimenti massonici sono tassativamente riconducibili al mancato rispetto della contestazione dell'accusa, al mancato rispetto del contraddittorio nonché dell'esercizio della difesa, dovendosi così stigmatizzare il frequente richiamo negli atti sottoposti alla Corte ad altre nullità e/o eccezioni pregiudiziali che trovano la loro fonte in norme processuali profane la cui applicazione appare quantomeno inopportuna in ragione del dato normativo di cui al citato art. 69 Cost. e della natura domestica ed iniziatica della nostra Giustizia. Tanto si inserisce nell'alveo di quanto sacralizzato negli artt. 62 e 63 Cost., ai quali la condotta di ciascun Fratello deve uniformarsi allorché ricorra alla Giustizia Massonica.



## DATI STATISTICI

### CARICHI DELLA CORTE CENTRALE DURANTE IL PERIODO 1990/2010

Attraverso una disamina quantitativa dei procedimenti assegnati e definiti dai componenti la Corte Centrale durante i quinquenni dal 1990 al 2010 emergono i sottostanti dati numerici:

quinquennio	1990/1995	n° <b>78</b> procedimenti
quinquennio	1995/2000	n° <b>57</b> procedimenti
quinquennio	2000/2005	n° <b>30</b> procedimenti
quinquennio	2005/2010	n° <b>68</b> procedimenti
<b>aprile 2010/dicembre 2013</b>		<b>n° 61 procedimenti</b>

### PREGRESSI PROCEDIMENTI PENDENTI

Alla data di insediamento dei nuovi Giudici della Corte Centrale (aprile 2010) risultavano pendenti n° 6 procedimenti, decisi entro il 2011 dalle Sezioni della Corte nella precedente composizione.

### NUOVI PROCEDIMENTI PRESI IN CARICO DAL 24/04/2010 (AL 31/12/2010)

Dall'insediamento sono stati incardinati ed assegnati alle Sezioni della C.C. **n° 21 procedimenti nuovi**, dei quali n° 2 alla I Sezione, n° 5 alla II Sezione, n° 5 alla III Sezione, n° 6 alla IV Sezione; n° 2 alla Corte Centrale in Sessione Plenaria; n° 1 alla Sezione Ricorsi Elettorali.

La suddivisione per provenienza territoriale è la seguente: Abruzzo n. 2; Friuli Venezia Giulia n. 2; Lazio n. 7; Lombardia n. 1; Puglia n. 2; Veneto n. 6; Toscana n.1.

Udienze tenute n. 3 - Procedimenti decisi con sentenza al 31/12/2010 **n. 7**

Peraltro, nello svolgimento della funzione giudicante, si è avuto occasione di rilevare consistenti criticità e palesi contraddittorietà in merito alla mancanza di tipizzazione delle condotte costituenti colpa massonica. Ad esempio l'art. 14 Cost. sanziona l'innammissibilità delle tavole d'accusa che riguardino "questioni di dignità e di decoro" della persona e conseguentemente non coinvolgono gli interessi superiori dell'Istituzione; mentre l'art. 15 Cost. dispone che "integrano gli estremi della colpa massonica":

- a) Ogni contegno nei rapporti massonici contrario ai sentimenti di rispetto di fraternità e di tolleranza;
- b) Ogni azione contraria alla lealtà, all'onore od alla dignità della persona umana, ed ogni comportamento, nell'ambito della vita profana, che tradisca gli ideali dell'Istituzione".

Tutto quanto innanzi va anche considerato nel rigoroso rispetto degli Antichi Doveri e dei Principi della nostra Costituzione che ad essi si ispira.

Analogamente si sono ravvisate difficoltà applicative con riferimento al regime sanzionatorio attualmente vigente.

Nel solco di quanto sopra espresso, la Corte Centrale ha ritenuto di individuare ed applicare alcuni orientamenti ed ha riportato in un dossier, in fase di distribuzione, anche la normativa vigente relativa alla Giustizia Massonica, le proposte di riforma del sistema sanzionatorio e gli stralci delle relazioni morali del Grande Oratore nelle Gran Logge del 2011, 2012 e 2013. Gli argomenti particolarmente trattati dalla Corte riguardano:

la natura del procedimento massonico; l'insediamento e successione dei Collegi giudicanti (art. 179 Reg.); la difesa tecnica delle parti (art. 69 Cost.); l'onere della prova (artt. 169 e 170 Reg.); la durata dei procedimenti (art. 185 bis Reg.); la legittimazione all'impugnazione; l'impugnazione di provvedimenti di carattere decisorio; le accuse al Gran Maestro e alla Giunta.

Va infine precisato che i criteri ermeneutici sopra indicati sono stati formulati secondo i fondamentali principi di Uguaglianza e Fratellanza anche in considerazione del fatto che la Giustizia Massonica del G.O.I. presenta quale *quid pluris* rispetto allo Stato di diritto laico la nozione di Fratellanza, unitamente ai sentimenti di equità riconosciuti dall'art. 63 della Costituzione del G.O.I., entrambi cardini assiologici etico-normativi presenti nel nostro Ordinamento interno. Infatti, da una chiara disamina degli artt. 4 e 5 della Costituzione del G.O.I. emerge che la Giustizia Massonica congloba in sé tutti i principi liberali ed illuministici nonché massonici presenti nelle Dichiarazioni Universali dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, cioè nelle moderne Carte dei Diritti che hanno tratto il loro portato normativo dalla Rivoluzione Francese e da quella Americana, senza trascurare affatto l'ossequio ai principi ed alle garanzie della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.

**Presidente Corte Centrale** Fr.: Carlo Petrone

**Segretario Centrale** Fr.: Lorenzo Del Lungo

**Presidenti di Sezione** FFrr.: Giancarlo Fanzini, Riccardo Fusco, Mario Martelli, Federico Donati

### **NUOVI PROCEDIMENTI PRESI IN CARICO DAL 01/01/2011 (AL 31/12/2011)**

**n° 21 procedimenti nuovi** dei quali n° 7 alla I Sezione, n° 5 alla II Sezione, n° 4 alla III Sezione, n° 4 alla IV Sezione; n° 1 alla Corte Centrale in Sessione Plenaria.

La suddivisione per provenienza territoriale è la seguente: Calabria n. 2; Lazio n. 11; Liguria n. 2; Piemonte-Valle d'Aosta n. 2; Puglia n. 2; Veneto n. 1; Trentino n.1.

Udienze tenute n. 29 - Procedimenti decisi con sentenza al 31/12/2011 **n. 28**

### **NUOVI PROCEDIMENTI PRESI IN CARICO DAL 01/01/2012 (AL 31/12/2012)**

**n° 12 procedimenti nuovi** dei quali n° 3 alla I Sezione, n° 2 alla II Sezione, n° 3 alla III Sezione, n° 4 alla IV Sezione.

La suddivisione per provenienza territoriale è la seguente: Calabria n. 1; Lazio n. 6; Liguria n. 1; Piemonte-Valle d'Aosta n. 1; Sardegna n. 1; Sicilia n.1; Umbria n. 1.

(Udienze tenute n. 20) Procedimenti decisi con sentenza al 31/12/2012 **n. 15**

### **NUOVI PROCEDIMENTI PRESI IN CARICO DAL 01/01/2013 (AL 31/12/2013)**

**n° 7 procedimenti nuovi** dei quali n° 2 alla II Sezione, n° 2 alla IV Sezione; n° 3 alla Sezione Ricorsi Elettorali.

La suddivisione per provenienza territoriale è la seguente: Calabria n. 3; Campania n. 1; Lazio n. 1; Sardegna n. 2.

(Udienze tenute n. 13) Procedimenti decisi con sentenza al 31/12/2013 **n. 9**

### **DECRETI EMESSI DAL PRESIDENTE DELLA CORTE CENTRALE (2010-2013)**

Anno 2010 – n. 28

Anno 2011 – n. 36

Anno 2012 – n. 22

Anno 2013 – n. 7

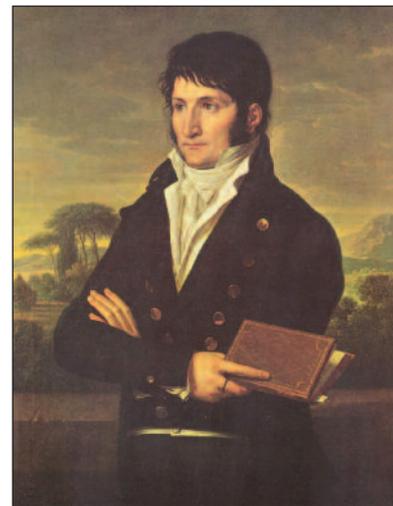
### **RIUNIONI DEI PRESIDENTI**

Il Presidente della Corte Centrale nonché il Segretario Centrale, unitamente ai quattro Presidenti di Sezione, si sono incontrati in 12 riunioni collegiali al fine di confrontarsi congiuntamente in merito alle tematiche sostanziali e procedurali perchè le questioni fossero trattate dalle Sezioni in modo uniforme.

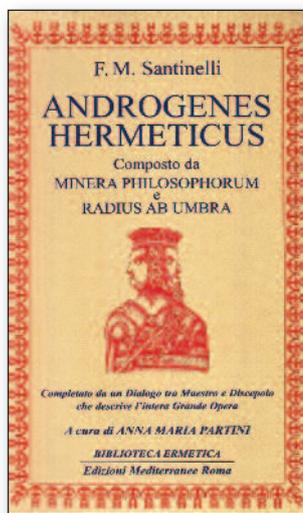
I 200 ANNI DEL PRINCIPATO DI CANINO

# Luciano Bonaparte, tra massoneria e carboneria

Luciano Bonaparte fu il principale artefice del successo politico di suo fratello e futuro imperatore Napoleone. Ma la storia lo ha relegato nell'ombra. E soltanto oggi gli studiosi hanno cominciato a riscoprirlo. Giacobino appassionato e sostenitore di Robespierre, commissario di guerra presso l'esercito del Reno (nel 1795) e in Corsica, nel 1798 Luciano divenne deputato del Consiglio dei Cinquecento e subito dopo presidente. E fu proprio grazie al potere che era riuscito a conquistarsi e alla sua straordinaria risolutezza e intelligenza politica che riuscì a ordire con successo il colpo di stato del 18 brumaio, 9 novembre 1799, VIII anno della Rivoluzione, che segnò la fine del Direttorio e la nuova era del Consolato e appunto l'inizio dell'inarrestabile ascesa del celebre fratello, con il quale entrò però presto in contrasto a causa della sua decisione di sposare la nobildonna francese Alexandrine de Bleschamp, ostacolando così la strategia matrimoniale di Napoleone. Luciano si trasferì a Roma e nel 1814 venne nominato dal papa principe di Canino. Anniversario che il piccolo centro della Maremma ha deciso quest'anno di celebrare con una serie di iniziative mirate a riscoprire e a rileggere la storia del territorio e dei Bonaparte che vi vissero. Tra i numerosi eventi la conferenza, che sabato 15 marzo presso il Caffè Reale è stata tenuta dal professor Fabio Marco Fabbri sulla "influenza della massoneria e della carboneria sul pensiero di Luciano Bonaparte". La ricerca di Fabbri, che è docente all'Università La Sapienza di Roma e ha tenuto lezioni sulla massoneria che hanno riscosso forte successo nei licei del viterbese, ha offerto nuovi ed interessanti spunti sui legami particolari e stretti che il fratello di Napoleone intrattenne con molti protagonisti di quel momento della storia che fu decisivo per il futuro d'Italia, ipotizzando che anche lui fosse un libero muratore come molti membri della sua famiglia. Luciano Bonaparte negli ultimi anni di vita cercò di riorganizzare in Inghilterra il partito bonapartista (1832-39). Si occupò anche molto di letteratura e di archeologia e scrisse importanti *Mémoires* (1836). Fu il maggiore collezionista di opere d'arte del periodo napoleonico. E proprio nei suoi possedimenti fece eseguire scavi che riportarono alla luce una ricca e importante serie di vasi greci.



## Santinelli, l'alchimista e rosacrociano di Pesaro

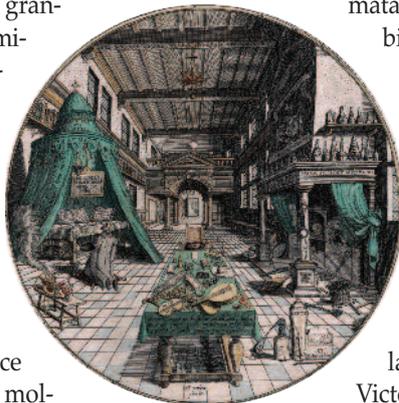


"Santinelli, l'alchimista di Pesaro". All'uomo d'arme, seduttore, diplomatico e avventuriero, poeta e alchimista, cortigiano e rosacrociano, Marco Rocchi, docente all'Università di Urbino e maestro venerabile della loggia pesarese Antonio Jorio (1042), ha dedicato la conferenza che si è tenuta il 9 marzo nella sede della fondazione Cassa di Ri-

tissimi estimatori tra i quali il Principe Raimondo di Sangro, Isaac Newton, Giosuè Carducci e Carl Gustav Jung. La sua opera alchemica principale – la "Lux obnubilata", un'ode che è un vero e proprio compendio della alchimia del Seicento – fu inserita in appendice al Catechismo Ermetico Massonico della Stella Fiammeggiante del Barone Henry Theodore de Tschudy e rappresenta, secondo alcuni, il primo documento alchemico allegato ufficialmente a un documento massonico. Anche Oswald Wirth la inserì nel suo "Simbolismo Ermetico". Fu il massone Pericle Maruzzi a svelare, nel 1956, che dietro Fra Marcantonio Crassellame

Chinese – lo pseudonimo anagrammatico con cui era firmata l'opera – si nascondevano il nome e il titolo nobiliare dell'autore, il marchese Francesco Maria Santinelli. Partendo da alcuni manoscritti inediti conservati alla Biblioteca Oliveriana di Pesaro – primo fra tutti il "Carlo Quinto", poema ricco di simbolismi iniziatici – Rocchi ha cercato di tratteggiare questo multiforme personaggio e la portata della sua opera, sul cui tema ha tra l'altro pubblicato il saggio "Santinelli Newton e l'Alchimia, un triangolo di luce" (Argalia Editore 2010), premiato alla prima edizione della Segnalazione Editoriale Victor Hugo.

(fonte Adnkronos)



sparmio di Pesaro. Un incontro che ha suscitato grandissimo interesse. Santinelli è infatti una figura misteriosa, dai mille contraddittori volti, un personaggio che, figlio di una famiglia della piccola nobiltà di Sant'Angelo in Vado, seppe dare la scalata al successo fino ad approdare, tra molte peripezie e avventure, alla corte di Cristina di Svezia prima e dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo poi. Frequentatore del circolo di Villa Palombara a Roma e del celebre alchimista Federico Gualdi a Venezia, fu anche membro di spicco della confraternita della Rosa Croce d'Oro; la sua ricerca letteraria ed esoterica ebbe mol-

**17 MARZO FESTA DELL'UNITÀ D'ITALIA**

# Il Grande Oriente rende omaggio a Garibaldi

Il 17 marzo 1861 venne proclamata l'unità d'Italia. Da due anni quella storica data, con la legge 222 del 23 novembre 2012, è diventata "giornata dell'unità nazionale, della costituzione, dell'inno e della bandiera", che ha lo scopo "di ricordare e promuovere, nell'ambito di una didattica diffusa, i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, nonché di riaffermare e di consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica". Il Grande Oriente d'Italia ha celebrato la ricorrenza depositando una corona di alloro sotto il monumento di Giuseppe Garibaldi, che si trova a Roma al Gianicolo. "Garibaldi – ha sottolineato il Gran Maestro Gustavo Raffi – è mito fondante del Risorgimento e dell'Italia unita. La sua storia è un racconto di libertà che portiamo nel cuore. È insegnamento per l'oggi".

## Apri nuovo museo, ma è rivolta dei briganti sui social network

Briganti in rivolta sui social network dopo l'inaugurazione nel giorno della Festa dell'Unità d'Italia, ad Amoroso, comune del Beneventano, di un nuovo museo dedicato nel Sud dell'Italia a Giuseppe Garibaldi, "responsabile non solo di aver posto le basi della nascita di uno stato unitario, ma anche – riferiscono gli esponenti on line dei movimenti meridionalisti – di episodi drammatici riportati all'attenzione soltanto negli ultimi anni, come quelli che si verificarono a Casalduni e Pontelandolfo, dove il Risorgimento è una ferita aperta". Il nuovo spazio dedicato all'eroe dei due mondi è il sesto dei musei sorti tra la Campania, la Calabria e la Sicilia, e dedicati alla spedizione garibaldina. Nel 2010 ne è stato aperto aperto uno a Teano per ricordare i 150 dallo storico incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele. Dal 1870 in Campania esiste il Museo risorgimentale e garibaldino di Santa Maria Capua Vetere tempo fa trasferito nell'ex convento degli Alcantarini. A Marsala, la cittadina dello sbarco in Sicilia, c'è il Museo civico con un piano tutto per Garibaldi. Museo dedicato al risorgimento è invece quello di Palermo, ospitato nel chiostro della chiesa di San Domenico. A Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) c'è invece il museo garibaldino costruito nel punto esatto in cui Giuseppe Garibaldi e i Mille sbarcarono. Il nuovo museo di Amoroso – visitabile all'indirizzo [www.fondazioneallori.org](http://www.fondazioneallori.org) – mette in mostra litografie, pitture, bandiere, foulard, un bassorilievo e un medaglione, entrambi in bronzo, opere ceramiche, sculture in legno e marmo ed altre in bronzo. La Fondazione che lo gestisce è presieduta da Umberto Cicconi, archivist e fotografo del Partito Socialista, particolarmente vicino a Bettino Craxi, che per la figura di Garibaldi aveva un vero culto e che riuscì a raccogliere parecchio materiale sull'Eroe dei due mondi, materiale che nell'ottobre scorso è stato messo all'asta (dopo il sequestro del 1997) per un valore di 350mila euro.

## Catalogati i libri che aveva a Caprera

Di libri a Caprera, dal primo approdo di Giuseppe Garibaldi verso il 1856 fino alla fine dei suoi giorni nel 1882, ne giunsero tantissimi. Pare che non vi fosse una sala adibita ad uso di biblioteca ma che i volumi fossero sparsi un po' ovunque, negli spazi che, di volta in volta, riservavano loro le occasionali necessità di lettura, o più spesso la loro qualità di cimeli bibliografici. Sono in tutto 2700, di cui 939 volumi e 1548 opuscoli, ai quali si sommano i 213 esemplari presenti nell'attuale raccolta ma pubblicati dopo la morte di Garibaldi. Per la prima volta è stato completato l'intero catalogo: si intitola *La biblioteca di Garibaldi a Caprera* ed è pubblicato ora da Franco Angeli Editore (pagine 278, euro 35). L'autrice è Tiziana Olivari (Sassari 1950-2012), che è stata direttore-coordinatore presso la Biblioteca Universitaria di Sassari e professore a contratto di Teoria e tecnica della catalogazione e di Storia del libro nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Sassari. Ai 2700 volumi si devono aggiungere i libri, forse di maggior pregio per la qualità degli autori e delle edizioni, che la moglie di Garibaldi Francesca Armosino e la figlia Clelia hanno portato con sé quando hanno lasciato l'isola e si sono trasferite a Livorno. Se escludiamo i volumi non appartenuti a Garibaldi, questi libri – giunti in seguito per dono di Clelia o per acquisto alla Biblioteca Labronica di Livorno – sono circa un migliaio ed il loro catalogo vede la luce in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia: 'I mille libri di G. Garibaldi' (Livorno, Amministrazione Comunale, 2011).



10 MARZO 1872

# Nel giorno della morte di Mazzini il Grande Oriente commemora i defunti

Il 10 marzo 1872 moriva Giuseppe Mazzini e il Grande Oriente d'Italia, guidato dal Gran Maestro pratese Giuseppe Mazzoni, prese la decisione di celebrare la commemorazione dei defunti proprio quel giorno, perché il ricordo del grande 'Esule' e di tutti i fratelli transitati all'Oriente eterno non passasse nell'oblio. L'appartenenza alla massoneria, in senso organico e attraverso una iniziazione rituale "regolare", di Giuseppe Mazzini non è mai stata provata, come d'altra parte quella di un altro Padre della Patria, Camillo Cavour. Ma è risaputo che i Gran Maestri che dalla seconda metà dell'Ottocento fino all'avvento del fascismo si susseguirono alla guida della massoneria italiana si ispirarono alla figura e al pensiero del genovese, considerato come l'incarnazione dei più alti ideali proponibili alla nazione italiana e di un'etica di valore universale. Fu per merito del Gran Maestro Ernesto Nathan, mazziniano massone per eccellenza, che venne varata l'iniziativa dell'Edizione Nazionale degli scritti mazziniani e la figura di Mazzini divenne un retaggio indiscusso del Risorgimento e lo è tuttora. I suoi scritti sui doveri dell'uomo verso l'Umanità, verso la Patria, verso la famiglia, verso se stessi (domande che si ritrovano nel testamento spirituale al momento della iniziazione massonica), la difesa e la diffusione dei valori di Libertà, Uguaglianza, Fratellanza dimostrano quanto il pensiero di Mazzini sia stato vicino ai principi e ai valori massonici al di là di una sua formale iscrizione all'Ordine. Ma la ricorrenza massonica della commemorazione dei defunti, in questo periodo si rifà anche alla tradizione diffusa nell'antichità, di celebrarla alla fine dell'inverno, in prossimità dell'equinozio di primavera, momento in cui la vita e la natura, passato il momento buio rinascono.



*Giuseppe Mazzoni*

Il 10 marzo 1872 moriva Giuseppe Mazzini e il Grande Oriente d'Italia, guidato dal Gran Maestro pratese Giuseppe Mazzoni, prese la decisione di celebrare la commemorazione dei defunti proprio quel giorno, perché il ricordo del grande 'Esule' e di tutti i fratelli transitati all'Oriente eterno non passasse nell'oblio. L'appartenenza alla massoneria, in senso organico e attraverso una iniziazione rituale "regolare", di Giuseppe Mazzini non è mai stata provata, come d'altra parte quella di un altro Padre della Patria, Camillo Cavour. Ma è risaputo che i Gran Maestri che dalla seconda metà dell'Ottocento fino all'avvento del fascismo si susseguirono alla guida della massoneria italiana si ispirarono alla figura e al pensiero del genovese, considerato come l'incarnazione dei più alti ideali proponibili alla nazione italiana e di un'etica di valore universale. Fu per merito del Gran Maestro Ernesto Nathan, mazziniano massone per eccellenza, che venne varata l'iniziativa dell'Edizione Nazionale degli scritti mazziniani e la figura di Mazzini divenne un retaggio indiscusso del Risorgimento e lo è tuttora. I suoi scritti sui doveri dell'uomo verso l'Umanità, verso la Patria, verso la famiglia, verso se stessi (domande che si ritrovano nel testamento spirituale al momento della iniziazione massonica), la difesa e la diffusione dei valori di Libertà, Uguaglianza, Fratellanza dimostrano quanto il pensiero di Mazzini sia stato vicino ai principi e ai valori massonici al di là di una sua formale iscrizione all'Ordine. Ma la ricorrenza massonica della commemorazione dei defunti, in questo periodo si rifà anche alla tradizione diffusa nell'antichità, di celebrarla alla fine dell'inverno, in prossimità dell'equinozio di primavera, momento in cui la vita e la natura, passato il momento buio rinascono.

Genova, Museo del Risorgimento. Modello in gesso del monumento a Giuseppe Mazzini di Giulio Monteverde, realizzato nel 1874 per il monumento in marmo eretto in Plaza de Roma a Buenos Aires





Riportiamo di seguito il testo integrale delle lettere contenenti richiesta di rettifica e precisazione inviate al direttore del settimanale *L'Espresso*, Bruno Manfellotto, in riferimento all'articolo pubblicato dalla sua testata il 13 marzo scorso dal titolo "Nel cuore del Grande Oriente". Un articolo che contiene "affermazioni contrarie al vero, imprecisioni e capziose ricostruzioni". La prima lettera è a firma del Gran Maestro Gustavo Raffi. La seconda del Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri venerabili della Toscana Francesco Borgognoni, la terza e quarta a firma dell'avvocato Marcello Colloca, presidente del Collegio Circostrizionale del Grande Oriente d'Italia in Calabria e la quinta a firma dell'architetto Ali Barati, maestro venerabile e legale rappresentante della Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia.

Egregio Dott.

**Bruno Manfellotto**

Direttore responsabile de *L'Espresso*

Via Cristoforo Colombo, 90

00147 Roma

**Oggetto:** diritto di rettifica ai sensi dell'art. 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, come sostituito dalla legge 5 agosto 1981, n. 416, in riferimento all'articolo intitolato "Nel cuore del Grande Oriente", pubblicato su *L'Espresso*, edizione n. 10, anno LX, del 13 marzo 2014, pp. 40-44.

Egregio Direttore,

la presente per esercitare, a nome mio e del Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiziani, il diritto di rettifica, in riferimento all'articolo di stampa in oggetto, chiedendoLe, ai sensi dell'art. 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, come sostituito dalla legge 5 agosto 1981, n. 416, di pubblicare entro il secondo numero de *L'Espresso*, che sarà distribuito a decorrere dalla data di ricezione della presente, il seguente testo:

"Nell'articolo in oggetto mi vengono attribuiti atti ed affermazioni, lesivi della mia dignità e di quella del Grande Oriente d'Italia, che mi onoro di rappresentare, nonché affermazioni contrarie al vero, imprecisioni e capziose ricostruzioni.

In primo luogo, non ho mai fatto "esternazioni contro la Chiesa che non paga l'Imu", ma soltanto sottolineato che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Chiesa benefici in materia di Imu, che hanno formato oggetto di procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia, promosse dalla Commissione europea.

Errato è il paragone con Villa del Vascello, sede del Grande Oriente d'Italia, in quanto trattasi di immobile storico, sottoposto a vincolo indiretto, per il quale è stata regolarmente presentata domanda alla Sovrintendenza ai Beni Culturali al fine di ottenerne l'iscrizione nell'apposita sezione con vincolo diretto, come richiesto dal Regolamento ICI capitolino, ai fini dell'esenzione totale dall'imposta. In ogni caso, con l'entrata in vigore dell'Imu per gli immobili storici è adesso previsto il pagamento dell'imposta nella misura del 50% e tale pagamento è stato regolarmente adempiuto.

Senza fondamento è, poi, l'illusione secondo cui avrei fatto e disfatto statuti pur di prolungare a livelli da record la mia permanenza nella carica di Gran Maestro. Infatti, la modifica dello Statuto l'ha approvata l'Assemblea, a maggioranza qualificata, peraltro, nel caso di specie, su proposta di 180 logge.

Non meno impreciso appare l'articolo quando afferma che il sottoscritto percepisce, all'anno, "400 mila euro tra emolumento, note spese e fringe benefits". Preciso che il mio emolumento, come risulta dal bilancio, ammonta a 129.500,00 euro lordi (il netto è circa la metà), le "note spese" afferiscono a legittimi rimborsi di spese effettivamente sostenute e documentate per trasferte, soggiorni, ecc. e l'unico fringe benefit di cui godo è un telefono cellulare. In ogni caso, anche considerando i rimborsi spese, si è lontanissimi dalla somma di 400 mila euro annui riferita nell'articolo.

Per quanto concerne i provvedimenti adottati nei confronti di associati, il rispetto della verità mi impone di segnalare che il provvedimento di espulsione non è di mia competenza, che Amerigo Minnicelli è stato espulso dal Grande Oriente, a seguito dei due gradi di giudizio previsti dal procedimento interno e che lo stesso ha adito l'Autorità giudiziaria avverso la propria espulsione: il giudizio è ancora pendente, ma i provvedimenti cautelari che ha richiesto gli sono stati negati. Quanto al Macrì, per prassi interna, quando un associato viene imputato di un reato di particolare allarme sociale, il Gran Maestro ne dispone la sospensione senza attendere la definizione del giudizio penale, andando anche al di là del principio di presunzione di innocenza. Con riferimento a Marcello Colloca, mi sento di poter escludere un suo qualsiasi coinvolgimento con la criminalità organizzata calabrese, in quanto si tratta di un avvocato di primo piano, già Vice Presidente della Cassa Forense, impegnato nel sociale ed indiscusso presidio di legalità del suo territorio. Quanto a Pantaleone Mancuso, indicato dal cronista come "mammasantissima del crimine calabrese", a differenza di quanto afferma il cronista, non ha mai fatto parte del Grande Oriente d'Italia.

Ritengo, infine, molto grave che nell'articolo mi si attribuisca un'affermazione mai resa ("quando sono arrivato al vertice del Goi, i malavitosi avevano quarant'anni ed erano già dentro"). Invero, ho solo affermato che, quando sono stato eletto Gran Maestro vi erano alcuni associati nei confronti dei quali ho ritenuto di dover disporre opportuni accertamenti".

L'occasione mi è gradita per porgere i miei migliori saluti.

Avv. Gustavo Raffi

Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia



Roma lì 13 marzo 2014

**Al DIRETTORE RESPONSABILE  
DELLA TESTATA GIORNALISTICA  
L'Espresso**

**OGGETTO : Richiesta di rettifica e precisazione  
Cortese Direttore,**

Con riferimento all'articolo apparso nel numero 10 del 13.3.2014 dell'Espresso, nella mia qualità di Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri venerabili della Toscana, sono a richiedere doverosa precisazione su alcuni passi dell'articolo pubblicato a pagina 41 dal titolo: "Nel cuore del Grande Oriente".

In particolare rilevo che a pagina 44 testualmente si afferma :

*"In un filone dell'inchiesta sul crac Bf, sono emerse amicizie fra alcuni giudici che dovevano occuparsi delle società di Fusi, l'amministratore delegato della Fiorentina Sandro Mencucci e due professionisti, un dentista e un avvocato che sono finiti sotto inchiesta in base alla legge 17 del 1982, la poco applicata legge Anselmi sulle associazioni segrete approvata dieci mesi dopo il ritrovamento delle liste della loggia Propaganda 2 di Licio Gelli (marzo 1981).*

*Per quanto la deputata democristiana Tina Anselmi sia tra le figure più odiate in loggia insieme agli ex pubblici ministeri Agostino Cordova e Luigi De Magistris, c'è da chiedersi se i principi delle tenebre massoniche siano un avvocato e un dentista di Prato. La stessa domanda, peraltro, circolava ai tempi di Gelli, ex dirigente della materassi Permaflex di Frosinone.*

*Ma la domanda sulle logge coperte, se esistono e quanto sono influenti, è destinata a restare senza risposta. All'interno delle logge, governanti e oppositori sono uniti sul no quando si chiede se esistono ancora le iniziazioni "sulla spada" o "all'orecchio del Gran maestro", riservate ai massoni di maggiore influenza, e se i pezzi da novanta preferiscano iscriversi a logge straniere, a Montecarlo, in Canton Ticino, a Malta o a Londra, per mantenere il riserbo. Ma è un no obbligato. Gli aggiornamenti della P2 - la P3, la P4 e la P5 dello sketch di Corrado Guzzanti - sono tutti in versione orale".*

Desidero precisare, anche a Lei nella Sua funzione, dopo averlo fatto con la stampa locale (LA NAZIONE del 24.1.2014 - in allegato) e nel più rigoroso rispetto dell'attività in corso da parte della magistratura, che in Toscana non esistono, non sono in formazione, e tantomeno in programmazione, Logge coperte nell'ambito del Grande Oriente d'Italia. Qualunque attività, di tal genere, dovesse emergere, si riferirebbe comunque ad iniziative di singole persone in nessun modo riferibili e/o collegabili, direttamente o indirettamente alla nostra attività Istituzionale che si svolge nel più rigoroso rispetto delle leggi dello stato italiano e segnatamente nel solco dei principi dettati dalla legge 17 del 1982.

Pertanto Le posso assicurare che in Toscana non esistono, non possono esistere, e non esisteranno "Logge coperte" nell'ambito della Fratellanza del Grande Oriente d'Italia e che, nell'ambito del mio mandato di Presidente della Circostrizione, continuerò incessantemente a vigilare affinché l'attività massonica Toscana si svolga nel più rigoroso rispetto delle tradizioni e delle leggi dello Stato Italiano.

Per tali motivi intendo avvalermi del diritto di rettifica disciplinato dalla Legge 6 agosto 1990, n.223 e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992, n.255 con pubblicazione di dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Certo che vogliate provvedere alla immediata rettifica, ed in attesa di un cenno di riscontro per il ricevimento della presente, porgo l'espressione dei miei cortesi saluti

**Francesco Borgognoni**



**EGREGIO SIGNOR  
DOTT. BRUNO MANFELLOTTO  
DIRETTORE RESPONSABILE DE L'ESPRESSO  
Via Cristoforo Colombo 90  
00147 ROMA**

Avv. Marcello Colloca e Arch. Ali Barati  
**STUDIO LEGALE dell'avv. MARCELLO COLLOCA**  
89900 VIBO VALENTIA - Viale Kennedy n.65  
tel.0963.43165 - fax 547274  
e.mail [marcello.colloca@tin.it](mailto:marcello.colloca@tin.it)

Egregio Direttore,

con riferimento al Dossier intitolato "Nel cuore del Grande Oriente" (pag.41-44), pubblicato da L'ESPRESSO il 13 marzo 2014 a firma Gianfrancesco Turano, ci aspettiamo che quanto da noi affermato e puntualizzato nelle note allegate (in formato Word e PDF) venga pubblicato da L'ESPRESSO che Lei dirige, nell'esercizio del diritto di rettifica e in applicazione della legge sulla stampa. Diversamente, qualora tanto non dovesse avvenire(ed in merito Le chiediamo per quando prevede tale pubblicazione) procederemo per le vie legali a tutela delle nostre persone e dell'Istituzione che rappresentiamo nelle opportune sedi penali e civili.

Stato ricevuto il 12 marzo 2014 - 17:21  
**Espresso del diritto di rettifica in applicazione della legge sulla stampa, con riferimento al Dossier intitolato Nel cuore del Grande Oriente (pag.41-44) pubblicato da L'ESPRESSO il 13 marzo 2014 a firma Gianfrancesco Turano**  
EGREGIO SIGNOR  
DOTT. BRUNO MANFELLOTTO  
DIRETTORE RESPONSABILE DE L'ESPRESSO  
Via Cristoforo Colombo 90  
00147 - R. O. M. A.  
Egregio Direttore,  
Con riferimento al Dossier intitolato "Nel cuore del Grande Oriente" (pag.41-44), pubblicato da L'ESPRESSO il 13 marzo 2014 a firma Gianfrancesco Turano, ci aspettiamo che quanto da noi affermato e puntualizzato nelle note allegate (in formato Word e PDF) venga pubblicato da L'ESPRESSO che Lei dirige, nell'esercizio del diritto di rettifica e in applicazione della legge sulla stampa. Diversamente, qualora tanto non dovesse avvenire(ed in merito Le chiediamo per quando prevede tale pubblicazione) procederemo per le vie legali a tutela delle nostre persone e dell'Istituzione che rappresentiamo nelle opportune sedi penali e civili.  
Un'azione, quest'ultima, che comunque non ci sentiamo al momento di escludere, nonostante la pubblicazione delle rettifiche in questione.  
In attesa di un Suo cortese riscontro, Le mostro distinti saluti.  
Avv. Marcello Colloca e Arch. Ali Barati

Un'azione, quest'ultima, che comunque non ci sentiamo al momento di escludere, nonostante la pubblicazione delle rettifiche in questione. In attesa di un Suo cortese riscontro, Le inviamo distinti saluti,

**avv. Marcello Colloca  
Patrocinante in Cassazione**

**EGREGIO SIGNOR  
DOTT. BRUNO MANFELLOTTO  
DIRETTORE RESPONSABILE L'ESPRESSO  
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO  
VIA CRISTOFORO COLOMBO 90  
00147 R O M A**

**Vibo Valentia 12.3.14**

**sagr\_direttore@espressoedit.it  
segreteriaassociata@pec.gruppoespresso.it**

**OGGETTO: Esercizio del diritto di rettifica in applicazione della legge sulla stampa, con riferimento al Dossier intitolato Nel cuore del Grande Oriente (pag.41-44) pubblicato da L'ESPRESSO il 13 marzo 2014 a firma Gianfrancesco Turano.**

Nel Dossier intitolato Nel cuore del Grande Oriente (pag.41-44), pubblicato da L'ESPRESSO il 13 marzo 2014 a firma Gianfrancesco Turano è delineato un quadro del Grande Oriente d'Italia che insinua ogni genere di sospetto su alcune delle persone che lo rappresentano, consegnando al lettore la solita immagine distorta della Massoneria Italiana di Palazzo Giustiniani.

Tanto non documentandosi adeguatamente su fatti e persone e, quindi, con il risultato di rivolgere, con particolare riferimento alla mia persona, pesanti insinuazioni su presunti brogli elettorali e legami con la criminalità organizzata.

Venendo ai fatti specifici:

con riferimento alla "denuncia di brogli alle elezioni" da parte dell'avv. Amerigo Minnicelli, per il rinnovo della Giunta Circoscrizionale del Grande Oriente d'Italia in Calabria del passato ottobre, denuncia per la quale – secondo l'articolaista Turano – lo stesso avv. Minnicelli sarebbe stato "trascinato davanti al Tribunale, prima massonico e poi ordinario", preciso che la circostanza non è affatto rispondente al vero, perché, se tanto è avvenuto, ciò è stato per vicende personali pregresse dello stesso avv. Minnicelli che nulla hanno a che fare con le richiamate elezioni.

Con riferimento poi all'affermazione ricondotta ancora all'avv. Minnicelli di "come è anomalo in sede locale il consenso quasi unanime su un solo candidato, l'avvocato vibonese Marcello Colloca", smentisco categoricamente anche tale considerazione, tenuto conto che il dato elettorale, - con voti attribuiti alla lista e non alla persona - non ha fatto registrare alcuna unanimità, dal momento che, dopo verifica degli Organi Centrali del Grande Oriente, le preferenze attribuite alla lista nella quale era candidato lo scrivente sono state 943 mentre 698 sono state quelle attribuite alla lista concorrente.

Infine, sull'affermazione dell'articolaista della mia appartenenza alla Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia, smentisco categoricamente questa ennesima notizia, appartenendo da molti lustri alla Loggia "Giosuè Carducci", sempre di Vibo Valentia, e non alla prestigiosa "Michele Morelli".

Conseguentemente, se a tale dato, che non ha nulla di oggettivo, dovesse essere legato – secondo l'articolaista – l'interesse nei miei confronti da parte dei Magistrati Inquirenti sulle recenti vicende che hanno portato all'arresto del capo e del vice capo della Squadra Mobile di Vibo Valentia, l'affermazione è priva di ogni oggettivo fondamento, mentre ancor più grave è l'affermazione, sempre dell'articolaista – che smentisco con forza e fermezza – con la quale si vuole sollevare il sospetto di un legame della mia persona con un "mammasantissima del crimine calabrese".

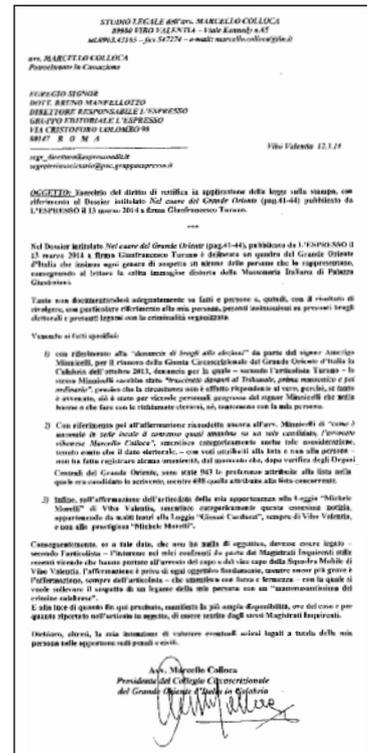
E alla luce di quanto fin qui precisato, manifesto la più ampia disponibilità, ove del caso e per quanto riportato nell'articolo in oggetto, di essere sentito dagli stessi Magistrati Inquirenti.

Mi aspetto, pertanto, che quanto da me affermato e puntualizzato con questa nota venga pubblicato da L'ESPRESSO che Lei dirige, nell'esercizio del diritto di rettifica e in applicazione della legge sulla stampa.

Ferma ogni riserva di azione legale a tutela nella opportuna sede penale e civile.

Distinti saluti

**avv. Marcello Colloca  
Presidente del Collegio Circoscrizionale  
del Grande Oriente d'Italia in Calabria**



EGREGIO SIGNOR  
 DOTT. BRUNO MANFELLOTTO  
 DIRETTORE RESPONSABILE DE L'ESPRESSO  
 Via Cristoforo Colombo 90  
 00147 ROMA

Vibo V.12.03.2014

**OGGETTO: APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA STAMPA – RETTIFICA**

Egregio Direttore,

Il sottoscritto arch. ALI' BARATI, residente in Vibo Valentia alla via E. Paparo n.6, nella qualità espressa di Mestro Venerabile e, come tale, Legale Rappresentante della Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, nel leggere il servizio "NEL CUORE DEL GRANDE ORIENTE", pubblicato su L'ESPRESSO del 13 marzo 2014 a firma di Gianfrancesco Turano, ha avuto modo di rilevare che nello stesso - a pagina 44 - si legge - con riferimento alle recenti indagini di Polizia Giudiziaria che hanno portato all'arresto del capo e del vice capo della Squadra mobile di Vibo Valentia - che "la loggia "Michele Morelli" avrebbe affiliato alcuni giudici locali e Pantaleone "Luni" Mancuso, mammasantissima del crimine calabrese che ha teorizzato la confluenza della 'ndrangheta nella massoneria".

Orbene, nella su spiegata mia qualità, dichiaro che la circostanza surriportata E' ASSOLUTAMENTE PRIVA DI OGNI FONDAMENTO E PERTANTO LA SMENTISCO CATEGORICAMENTE, dal momento che nessun "giudice locale" e nessun "Pantaleone o "Luni" Mancuso" è mai risultato, e risulta, essere stato affiliato alla Massoneria Italiana, obbedienza del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, attraverso la Loggia "Michele Morelli" o altra Loggia della medesima Obbedienza.

La Loggia "Michele Morelli", che mi onoro di presiedere e rappresentare, vanta infatti una incontestabile multiculturalità, considerato che lo stesso scrivente, di religione musulmana, la rappresenta dopo essere stato affiliato giurando sul Corano. Tanto senza considerare, ma va considerata, la titolarità della continuità della tradizione massonica vibonese di più di due secoli.

Per tali ragioni la Loggia "Michele Morelli" non può che accettare e annoverare fra i propri affiliati persone di ogni ceto sociale e di ogni credo religioso, che per loro onestà comportamentale e correttezza di vita, ne costituiscono in concreto l'unico segno distintivo.

Conseguentemente le surriportate illazioni giornalistiche sono soltanto frutto di disinformazione e di preconcetti che - ribadisco - non trovano alcun riscontro nella realtà.

La invito pertanto a che queste mie puntuali e decise smentite vengano pubblicate su L'ESPRESSO nella loro interezza, in applicazione della legge sulla stampa e nell'esercizio del diritto di rettifica. Tanto con riserva di tutela giudiziaria.

Distinti saluti



A.: G.: D.: G.: A.: D.: U.:  
 MASSONERIA ITALIANA  
 GRANDE ORIENTE D'ITALIA  
 PALAZZO GIUSTINIANI

R. L. "Michele Morelli" n. 153  
 Oriente di Vibo Valentia

EGREGIO SIGNOR  
 DOTT. BRUNO MANFELLOTTO  
 DIRETTORE RESPONSABILE DE L'ESPRESSO  
 Via Cristoforo Colombo 90  
 00147 R O M A

Vibo V.12.03.2014

OGGETTO: APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA STAMPA – RETTIFICA

Egregio Direttore,

Il sottoscritto arch. ALI' BARATI, residente in Vibo Valentia alla via E. Paparo n.6, nella qualità espressa di Mestro Venerabile e, come tale, Legale Rappresentante della Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia all'obbedienza del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, nel leggere il servizio "NEL CUORE DEL GRANDE ORIENTE", pubblicato su L'ESPRESSO del 13 marzo 2014 a firma di Gianfrancesco Turano, ha avuto modo di rilevare che nello stesso - a pagina 44 - si legge - con riferimento alle recenti indagini di Polizia Giudiziaria che hanno portato all'arresto del capo e del vice capo della Squadra mobile di Vibo Valentia - che "la loggia "Michele Morelli" avrebbe affiliato alcuni giudici locali e Pantaleone "Luni" Mancuso, mammasantissima del crimine calabrese che ha teorizzato la confluenza della 'ndrangheta nella massoneria".

Orbene, nella su spiegata mia qualità, dichiaro che la circostanza surriportata E' ASSOLUTAMENTE PRIVA DI OGNI FONDAMENTO E PERTANTO LA SMENTISCO CATEGORICAMENTE, dal momento che nessun "giudice locale" e nessun "Pantaleone o "Luni" Mancuso" è mai risultato, e risulta, essere stato affiliato alla Massoneria Italiana, obbedienza del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, attraverso la Loggia "Michele Morelli" o altra Loggia della medesima Obbedienza.

La Loggia "Michele Morelli", che mi onoro di presiedere e rappresentare, vanta infatti una incontestabile multiculturalità, considerato che lo stesso scrivente, di religione musulmana, la rappresenta dopo essere stato affiliato giurando sul Corano. Tanto senza considerare, ma va considerata, la titolarità della continuità della tradizione massonica vibonese di più di due secoli. Per tali ragioni la Loggia "Michele Morelli" non può che accettare e annoverare fra i propri affiliati persone di ogni ceto sociale e di ogni credo religioso, che per loro onestà comportamentale e correttezza di vita, ne costituiscono in concreto l'unico segno distintivo. Conseguentemente le surriportate illazioni giornalistiche sono soltanto frutto di disinformazione e di preconcetti che - ribadisco - non trovano alcun riscontro nella realtà.

La invito pertanto a che queste mie puntuali e decise smentite vengano pubblicate su L'ESPRESSO nella loro interezza, in applicazione della legge sulla stampa e nell'esercizio del diritto di rettifica. Tanto con riserva di tutela giudiziaria.

Distinti saluti

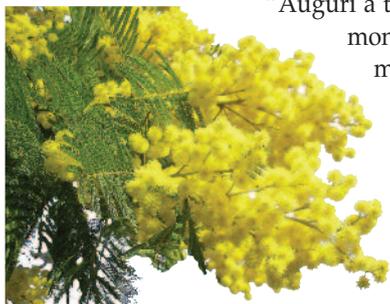
Arch. Ali Barati  
 Maestro Venerabile e Legale Rappresentante  
 della Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia



Arch. Ali Barati  
 Maestro Venerabile e Legale Rappresentante  
 della Loggia "Michele Morelli" di Vibo Valentia

8 MARZO

# Il messaggio del Gran Maestro per la Festa delle donne



“Auguri a tutte le donne per l’8 marzo. Siamo accanto a voi e ci batteremo fino in fondo e ovunque nel mondo per il pieno riconoscimento delle pari opportunità e contro ogni forma di violenza”. E’ il messaggio del Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia Gustavo Raffi all’altra metà del cielo nel giorno della loro festa. “La parità tra donne e uomini – ha aggiunto – è una questione fondamentale attraverso la quale si misura il livello di civiltà e di cultura di una nazione. Le donne sono la più grande risorsa e ricchezza dell’umanità”. “Da un punto di vista esoterico – ha spiegato – rappresentano la parte lunare, ma indispensabile e complementare a quella solare maschile. E’ solo per questo, e questo soltanto, cioè per una ragione puramente esoterica che affonda le sue radici nella tradizione e nei rituali che discendono dalle corporazioni muratorie medievali, che le donne non partecipano ai lavori nelle nostre officine”.

**RAFFI REPLICA AL SINDACO DI NAPOLI**

## Caro De Magistris, il Grande Oriente non ha gli elenchi dei buoni e dei cattivi



“Escludo categoricamente che esistano elenchi o graduatorie di nemici e massimi nemici del Grande Oriente d’Italia. O di amici e massimi amici. Di certo sulla faziosità e sull’intolleranza noi liberi muratori non facciamo sconti. Il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha tirato in ballo pretestuosamente la nostra istituzione nell’ambito di una vicenda giudiziaria che non ci riguarda”. Così il Gran Maestro del Grande Oriente d’Italia, Gustavo Raffi, replica alle dichiarazioni del primo cittadino del capoluogo campano, contenute in un’intervista pubblicata su “Il Mattino” del 14 marzo.

“Se noi – aggiunge Raffi – avessimo avuto una lista dei buoni e dei cattivi, De Magistris sarebbe sicuramente su quella dei buoni perché a noi piace chi dice no alle battaglie personali e dice solo sì alle esigenze dei cittadini. Sono personalmente pronto a raccogliere qualsiasi sfida, e in ogni sede. In un pubblico ‘duello oratorio’ – conclude – indicherei come mio padrino il filosofo Aldo Masullo restando in attesa che il signor sindaco indichi il suo. Ma forse De Magistris vuole fare lo scaricabarile e distrarre l’attenzione da sé e da Napoli, assediati sì entrambi, ma dalla spazzatura, non certo da noi”.

**SCUOLA E GRANDE ORIENTE**

## Nuova lezione nel tempio massonico di Torino

Dopo il successo della lezione sulla storia della massoneria tenutasi nel Tempio massonico di Torino a febbraio, altre due classi del liceo Einstein hanno chiesto di replicare l’iniziativa che si terrà mercoledì 12 marzo. Anche questa volta la lezione è stata tenuta da Marco Novarino, docente di storia contemporanea presso l’ateneo di Torino e specialista di storia della massoneria.

Ha fatto gli onori di casa il presidente del Consiglio torinese dei Maestri Venerabili, Daniele Lanza-vecchia. L’iniziativa voluta dal Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Piemonte e della Valle d’Aosta e dal Consiglio torinese dei Maestri Venerabili, in collaborazione con il Centro di Ricerche Storiche sulla Libera-Muratoria (CRSL-M), rientra in un ormai consolidato rapporto instaurato dalla massoneria torinese con il mondo della scuola con il fine di trasmettere alle nuove generazioni una corretta informazione sulla storia della massoneria, coinvolgendo storici e studiosi con particolare competenza sulla materia.



NEWS

www.grandeoriente.it

21  
erasmo  
5-6  
2014

ORDINE DELLA STELLA D'ORIENTE

## Nasce a Napoli il Gran Capitolo d'Italia

La casa massonica napoletana di Galleria Umberto I ha ospitato il 29 e 30 marzo un evento storico per l'Ordine della Stella d'Oriente nel nostro paese: la nascita del Gran Capitolo d'Italia, corpo unico nazionale che riunisce i 23 capitoli operanti nel territorio italiano. La scelta di Napoli come luogo di consacrazione è stato quasi doveroso, in omaggio al primo capitolo fondato in Italia nel 1965 proprio nel capoluogo campano, il Mediterranean One, tuttora molto attivo, grazie anche ai massoni del Grande Oriente locale che sostengono e sponsorizzano le sue attività. La cerimonia di costituzione del Gran Capitolo d'Italia è stata presieduta dai massimi esponenti del Gran Capitolo Generale che ha quartier generale a Washington DC, Barbara White e John E. Grobler, rispettivamente Most Worthy Grand Matron e Most Worthy Grand Patron, sono stati assistiti dagli Ufficiali del General Grand Chapter (titolo secondo la dicitura inglese). Hanno partecipato anche numerosi rappresentanti dei Gran Capitoli degli Stati Uniti. L'Ordine della Stella d'Oriente è un ordine paramassonico internazionale diffuso in tutto il mondo. Fondato negli Stati Uniti nel 1850, riunisce persone di ambo i sessi anche se è un organismo sostanzialmente femminile, a cui possono aderire le donne legate da stretta parentela con esponenti della Libera Muratoria.

PREMIO VITTELLI

## Corrado Augias, laico dell'anno 2013

Corrado Augias, laico del 2013. Un titolo che si è conquistato vincendo il premio Adriano Vittelli, la cui cerimonia di consegna si è tenuta a Torino lunedì 17 marzo. Nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università il giornalista e scrittore ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "Stato e Chiesa cattolica: dal potere temporale ai Concordati". Il prestigioso riconoscimento è stato istituito nel 2006 dalla Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni e viene assegnato, con cadenza annuale, a personalità che, in ambito culturale, accademico, editoriale o giornalistico, si siano particolarmente distinte per la difesa della laicità delle istituzioni e per la diffusione della cultura laica. Corrado Augias, giornalista, scrittore, autore teatrale, e conduttore televisivo, è un uomo di cultura dalle poliedriche sfaccettature, non credente, ma rispettoso della religiosità altrui "fino a quando – tiene a sottolineare – questa non pretenda di imporsi a tutti i cittadini in forza di legge".



POMPEI VA IN PEZZI

## Raffi, troppa burocrazia provoca danni enormi

"La grande bellezza italiana deve tornare a vincere l'Oscar non solo a Hollywood. E mi riferisco a quell'immenso patrimonio d'arte e cultura che è la ricchezza più grande del nostro paese. Una ricchezza abbandonata al degrado e all'incuria. A Pompei, che è tra i siti archeologici più visitati del mondo, ci sono stati nuovi crolli. San Leo, l'antica Rocca di Cagliostro la cui memoria è legata anche a Dante e a San Francesco, si sta sbriciolando. Se non si fa in fretta e se non si interviene e al più presto perderemo i nostri tesori più importanti". Lo sottolinea il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, che punta il dito contro la burocrazia e la miopia della politica e del sistema. "I ritardi e le farragini delle nostre procedure – commenta – stanno provocando danni

enormi. Il caso di Pompei è emblematico". Pompei, ha osservato, rischia di perdere fondi europei per 105 milioni di euro, a causa di cavilli, leggi, leggine, alle quali si appigliano puntualmente le ditte che perdono l'appalto bloccando tutto con i ricorsi. "Il nostro apparato – ha detto Raffi – funziona così ed è fatto di commissioni e sottocommissioni di tecnici che si avvicendano continuamente e che sono lautamente retribuiti. Insomma è un elefante gigantesco e molle che rallenta tutto e tutto consegna alle sabbie mobili". "Dalla facoltà di Beni Culturali degli atenei del nostro paese escono giovani esperti destinati alla disoccupazione – aggiunge Raffi – è su di loro che si dovrebbe investire per rivoluzionare il modo di gestire, che sicuramente ora non funziona, la sterminata quantità di gioielli di arte e storia che l'Italia possiede. Dobbiamo prendere esempio da quei Paesi che hanno saputo trasformare in posti di lavoro e reddito i tesori di cui dispongono. Penso alla Francia, alla Gran Bretagna, agli stessi Stati Uniti".



# Oscar de Alfonso Ortega confermato Gran Maestro della Gran Loggia di Spagna



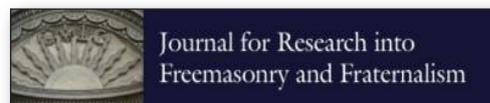
Oscar de Alfonso Ortega è stato confermato Gran Maestro della Gran Loggia di Spagna e resterà quindi in carica per altri quattro anni. Alla 23esima Grande Assemblea che si è tenuta sabato 8 marzo presso l'Hotel Meliá Castilla di Madrid hanno partecipato numerose delegazioni estere, tra cui molte sudamericane. Il posto d'onore è stato riservato al Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Gustavo Raffi, che era accompagnato dal Gran Segretario Aggiunto Gabriele Brenca, dal Grande Rappresentante Federigo Reale e dal Fratello Luciano Critelli Executive Officer per l'Italia del DeMolay International.



## MASSONERIA

### E' uscito il nuovo numero del *Journal for Research into Freemasonry and Fraternalism*

E' uscito il nuovo numero del "Journal for Research into Freemasonry and Fraternalism", una rivista accademica interdisciplinare che coinvolge studiosi impegnati negli studi e nelle ricerche sulla liberamuratoria in particolare e più in generale sull'associazioni di tipo 'fraterno' negli ambiti delle arti, delle discipline umanistiche e delle scienze sociali. Il semestrale (il prossimo numero è atteso per settembre) si occupa di promuovere la ricerca scientifica, in tutti gli aspetti, sulla storia e la cultura che ha caratterizzato le forme associative di questo specifico ambito, sia maschili che femminili, dal Medioevo ai giorni nostri. Attraverso un rigoroso processo di peer review board effettuato da accademici di livello internazionale, vengono offerte al lettore ricerche originali e innovative di studiosi di tutto il mondo e che hanno per oggetto temi riguardanti numerose discipline. La nascita di questa rivista è una risposta a un decennio di crescente interesse degli studiosi a livello mondiale sui temi inerenti la massoneria e fraternalismo, un interesse che è stato favorito non solo dalla crescente facilità di accesso alle fonti online, ma anche alla politica di apertura che ora molti archivi hanno adottato. Una sezione molto interessante della rivista è quella dedicata alle "Recensioni strumento indispensabile per la segnalazione di nuovi pubblicazioni sul mondo associativo di stampo liberomuratorio e fraternalistico. La rivista non dipende da organizzazioni accademiche, istituzioni massoniche e centri di ricerca ma è indipendente e punta a un approccio pluralista in campo storico, politico, sociale e culturale.



## STUDI MASSONICI

### Dottorandi di tutti il mondo riuniti in Francia

Il 13 marzo terza giornata internazionale destinata ai dottorandi che lavorano sulla storia della Massoneria. L'appuntamento è presso la Maison des Sciences de l'Homme d'Aquitaine sotto gli auspici del l'EA 4574 SPH-Sciences, Philosophie, Humanités, l'École doctorale Montaigne-Humanités, l'Université Bordeaux Montaigne. Gli studiosi provenienti da diversi paesi europei, hanno presentato i loro lavori, condiviso le esperienze nel campo della ricerca, discusso sulle fonti, la metodologia utilizzata e le questioni inerenti a una ricerca con prospettiva interdisciplinare e comparativa. Tutti gli interventi si svolgeranno in lingua inglese. A presiedere l'incontro Andrew Pink (Independent Scholar, London), Cécile Revauger (Université Bordeaux Montaigne), Jeffrey Tyssens (Vrije Universiteit Brussel). I lavori saranno pubblicati sulla rivista internazionale "Journal of Research into Freemasonry and Fraternalism".

## ■ ACRI Francesco Curto, 41 anni nel Grande Oriente

Il 24 febbraio la Loggia Uomini Liberi (1259) di Acri, in tornata congiunta con le logge dello stesso Oriente, Francesco Sprovieri (718) e Giovanni Bovio (1245), ha celebrato i 41 anni di attività massonica del Fratello Francesco Curto. La tavola commemorativa, in suo onore, ne ha ripercorso il cammino massonico. Il Fratello Curto, iniziato nel 1973 nella Loggia Sprovieri e di cui è diventato maestro venerabile nel 1998, è stato tra i fondatori della Uomini Liberi. Nel suo curriculum c'è anche la prestigiosa onorificenza "Giordano Bruno". Ai lavori, insieme a tutti i Fratelli onorari della loggia, dell'ispettore circoscrizionale Iorio e del Vice presidente del Collegio Marco Vilardi, hanno partecipato personalità massoniche d'eccezione: i Gran Maestri Onorari Ernesto D'Ippolito e Ugo Bellantoni, il Grande Ufficiale Pino Sposato e il Fratello Tonino Seminario, già Presidente del Collegio calabrese, nonché Grande Ufficiale di Gran Loggia, e prossimo Primo Gran Sorvegliante della Giunta del Grande Oriente d'Italia, eletto nelle votazioni del 2 marzo per il quinquennio 2014-2019.

## ■ CAMPOBASSO Loggia Ernesto Saquela celebra i primi quattro anni di vita

La casa massonica di via Altobello a Campobasso ha ospitato il 7 marzo la tornata celebrativa del quarto anniversario di fondazione della Loggia Ernesto Saquela (1366) della città. Le celebrazioni hanno avuto duplice carattere con l'apertura pubblica del tempio, dopo la sospensione dei lavori rituali da parte del Maestro Venerabile Agostino Presutti.

La loggia campobassana è intitolata ad un artista particolare, prematuramente scomparso nel 2008. Ernesto Saquela, nato nel capoluogo molisano nel 1958, era riuscito magistralmente a coniugare ricerca simbolica ed espressione artistica (con scritti e immagini) e durante le celebrazioni è stato ricordato con grande affetto e ammirazione. Sono stati letti brani del suo ultimo libro "A regola d'arte", che finì di scrivere lo stesso giorno della morte e fu pubblicato postumo grazie all'impegno dei fratelli di loggia. E' stata anche illustrata un'opera pittorica di Ernesto, donata all'officina dalla sua compagna di vita, intitolata "La soglia". Il critico d'arte Antonio Picariello ha spiegato che "si tratta di un'opera la cui forte essenza, sia sul piano simbolico che esoterico, emerge da pochi ed essenziali tratti, sia geometrici che cromatici, volti a rappresentare, nei vuoti e nel punto di incontro tra cielo e terra, il ruolo centrale di ricongiunzione rappresentato dalla uomo, dalle sue potenzialità – quale depositario della scintilla divina – di elevazione e di ammorbidimento dei contrasti rappresentati, non a caso, dall'uso di colori velati, tutt'altro che marcati o accesi, quasi a sottolinearne i fini di Unione e di Fratellanza".

La celebrazione dell'anniversario è stata particolarmente sentita perché si è svolta nello stesso giorno di calendario in cui il fratello Ernesto Saquela – del quale la loggia porta il nome – è passato all'Oriente Eterno e a tre anni dall'inizio dei lavori dell'officina.

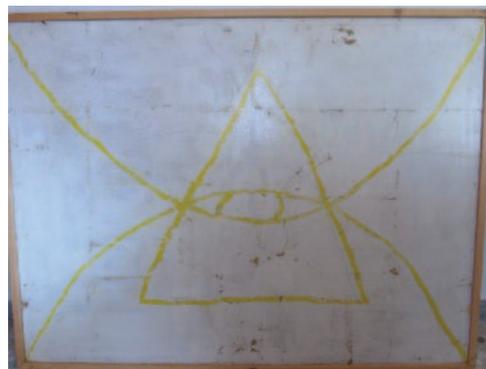
Erano presenti Presidente e vice presidente del Collegio Circoscrizionale di Abruzzo e Molise e numerosi fratelli in rappresentanza di molte Officine, tra cui la Loggia Federico Torre (1287) di Benevento, Melchiorre Delfico (196) di Teramo, Gabriele Rossetti (198) di Vasto, Gerardo Vitale (1070) di Montesilvano (con il Maestro Venerabile), nonché la Loggia Aretè (1137) di Roma.

## ■ MONESI DI TRIORIA Incontro tra le nevi per Fratelli e Stelle d'Oriente della Liguria

Primo incontro di fratelli liguri il 15 marzo sulle piste innevate di Monesi di Triora in Liguria. L'evento è stato organizzato dai fratelli Marco Stefanolo della Loggia Garibaldi (97) di Imperia e Davide Dellantonio della Loggia Pietro Donato (1323) di Sanremo. Hanno aderito 15 persone, tra fratelli, stelle d'oriente e familiari. Sono state rappresentate le logge di Sanremo, Donato (1323), Mazzini (98) e Conti (1058); di Imperia Garibaldi (97) e Athena (1295) e il capitolo Armonia delle Stelle d'Oriente, sempre di Imperia. La giornata, molto coinvolgente, è stata la testimonianza concreta di come la fratellanza possa esprimersi e cementarsi in maniera gioiosa, oltre i lavori di loggia. L'incontro, con certezza di tutti, sarà ripetuto il prossimo anno.

## ■ NAPOLI Nuova loggia intitolata ai Quatuor Coronati. Gran Maestro Raffi, "nasce sotto il segno della concordia, della fratellanza, dell'armonia"

Una nuova loggia è nata a Napoli. Il 15 febbraio nella Casa massonica della città partenopea, in Galleria Umberto 1°, si è tenuto il rito di innalzamento delle colonne della Quatuor Coronati (1459) e la cerimonia di installazione del maestro venerabile Gianfranco D'Onofrio e delle cariche di loggia per il 2014. Ha officiato il rito il presidente del Collegio di Campania e Lucania Livio De Luca, incaricato di leggere il messaggio augurale del Gran Maestro Gustavo Raffi, che non ha potuto partecipare. "La Quatuor Co-





ronati nasce sotto il segno della concordia, della fratellanza, dell'armonia", ha scritto il Gran Maestro. "Fate sì che questo sia sempre l'orizzonte del vostro lavoro".

Circa un centinaio i presenti, tra loro i Gran Maestri onorari Giuseppe Abramo e Santi Fedele, quest'ultimo neo Gran Maestro Aggiunto eletto nelle votazioni del 2 marzo nella lista guidata dal Fratello Stefano Bisi, prossimo Gran Maestro per il quinquennio 2014-2019, e i Fratelli Giovanni Esposito e Pasquale La Pesa, rispettivamente Gran Tesoriere aggiunto e consigliere dell'Ordine nella Giunta uscente, anch'essi eletti nella lista 'Bisi' e membri del governo dell'Ordine che s'installerà il prossimo 6 aprile nella Gran Loggia di Rimini. Il Fratello Esposito sarà il nuovo Gran Tesoriere, mentre il Fratello La Pesa ricoprirà il ruolo di Secondo Gran Sorvegliante. Gli altri componenti eletti sono il Gran Maestro Aggiunto Sergio Rosso, il Primo Gran Sorvegliante Antonio Seminario e il Grande Oratore Claudio Bonvecchio.

Ai lavori hanno inoltre preso parte i due giudici della Corte Centrale Vincenzo Marino Cerrato e Umberto Limongelli e i Garanti di Amicizia Vincenzo Cacace e Massimo Biondi insieme a numerosi maestri venerabili della circoscrizione e non solo, con il venerabile Raffaele Guarnassanti della Loggia "Leonardo da Vinci" (778) di Roma e il Fratello Giovanni Colucci, presidente della costituenda Loggia "Pietro Giannone" di Foggia.

Nel suo intervento l'oratore Sigfrid E. F. Hobel ha tratteggiato significati e simboli riconducibili al nome della loggia, che si ispira ai quattro martiri uccisi per ordine di Diocleziano nel 285, Severo, Severino, Carpofofo, Vittoriano, i cui nomi restarono a lungo sconosciuti, e ai cinque scalpellini che due anni dopo subirono la stessa sorte per essersi rifiutati di scolpire la statua di un idolo pagano. I nove vennero sepolti insieme e dal 310 sono venerati come Quatuor Coronati e considerati patroni dei liberi muratori. La nuova loggia napoletana ha scelto come simbolo il TRIS che riproduce la cosiddetta "Triplice Cinta Druidica" già presente in alcune incisioni su pietre megalitiche o scolpito sulle lastre del Partenone e dell'Eretteo e anche tra i graffiti templari del torrione di Chinon di epoca medioevale. La Triplice Cinta è costituita da un triplice quadrato, attraversato da quattro linee disposte a croce, inserito nel simbolo della Quatuor Coronati inglese.



## ■ ORBETELLO Nasce la Unità Massonica alla presenza del Gran Maestro Raffi e del Gran Maestro albanese Caçi

Tornata di sapore internazionale il 26 gennaio nella casa massonica di Ghirlanda a Massa Marittima per l'innalzamento delle colonne di una loggia a Orbetello. La prima in questa sede: porta il numero identificativo 1458 e si chiama Unità Massonica come l'antica loggia costituita nel 1874 e poi disciolta nel 1899. Il suo maestro venerabile è il Fratello Mario Torzoni.

Oltre 100 i fratelli presenti alla installazione, con il Gran Maestro Gustavo Raffi e il Gran Maestro della Gran Loggia di Albania Elton Caçi che, essendo molto legato ai fratelli fondatori, ha preferito fare gli auguri di persona e portare il saluto della Comunione massonica albanese con la quale il Grande Oriente d'Italia ha strettissimi rapporti essendone il promotore. Il Gran Maestro Raffi ha espresso le sue sincere felicitazioni e quelle di tutta la Comunione italiana per questa nuova officina della grande circoscrizione toscana che, con la sua antica e radicata tradizione massonica, continua a caratterizzare e infondere energie fresche al lavoro muratorio dell'intera Famiglia massonica del Paese.



scrittura toscana che, con la sua antica e radicata tradizione massonica, continua a caratterizzare e infondere energie fresche al lavoro muratorio dell'intera Famiglia massonica del Paese.

Alla tornata sono state rappresentate 25 logge delle circoscrizioni di Toscana, Piemonte, Emilia Romagna e Lazio, con la partecipazione del Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, del Gran Segretario Aggiunto Gianfranco Morrone, del Gran Maestro Onorario Mauro Lastraioli, dei Grandi Ufficiali Giorgio Borra, Renzo Cappellini e Giorgio Uggeri, dei Garanti d'Amicizia Silvano Raddi, Giampiero Caglianone, Stefano Murace, e Gennaro Zanfardino e dei Consiglieri dell'Ordine Fabio Reale e Igliore Bocci, nonché di alcuni Ispettori Circoscrizionali. Naturalmente presente il Presidente circoscrizionale toscano Francesco Borgognoni.

L'Oriente di Orbetello comprende un ampio comprensorio territoriale della Maremma che include anche i Comuni di Monte Argentario, Capalbio, Magliano in Toscana, Manciano e Pitigliano.

## ■ PALMI Concerto della Memoria. Dodicesima edizione della Loggia Pitagora-XXIX Agosto

Nuovo grande successo della Loggia Pitagora-XXIX Agosto (1168) di Palmi per l'organizzazione del dodicesimo 'Concerto della Memoria' che si è svolto il 28 febbraio nella Sala dei Lampadari del Grand Hotel Stella Maris, allestita a tempio. Nella tornata rituale, organizzata in maniera impeccabile dal Grande Ufficiale Cosimo Petrolino, oltre al momento intenso della Musica e della Parola, si è svolto anche il gemellaggio della loggia palmense con la "Brenno Bertone" di Lugano, appartenente alla Gran Loggia Svizzera Alpina. Nello stesso contesto sono stati nominati membri onorari dell'officina l'ex Gran Maestro svizzero Alberto Menasche e il fratello Giorgio Valsagiaco, ex maestro venerabile della loggia luganese gemellata. Quasi 150 i fratelli presenti e giunti da più orienti e non solo calabresi, tra i quali il Gran Maestro onorario Ugo Bellantoni, i Grandi Ufficiali Peppino Giannetto, Filippo Bagnato, Gianfranco Fragomeni, Cosimo Petrolino e Antonio Seminario, i Grandi Rappresentanti Raffaele Scarfò ed Emilio Attinà, i Consiglieri dell'Ordine Giuseppe Messina ed Ennio Palmieri, e per il Collegio circoscrizionale della Calabria, il vicepresidente Marco Vilardo, il Presidente del Tribunale Nuccio Macheda, il Giudice Alfonso Martino e l'Ispezzore Nando Palmenta.

Il Maestro Venerabile Umberto Suriano ha aperto i lavori come da programma, introducendo il concerto tenuto dal fratello di loggia Maurizio Piscitelli. Poi ha preso la parola l'ex Gran Maestro Menasche, di origini ebraiche, con una tavola di grande suggestione dal titolo "La Shoah, il giorno della memoria". "Perché la Shoah?", si è chiesto Menasche. Nelle parole di Primo Levi la risposta: "comprendere è impossibile, conoscere è necessario". "Dobbiamo insegnare a ricordare, a non dimenticare. È questa la Memoria, è questo il senso della giornata della memoria, quella che offre eventualmente il perdono ma non dimentica e invita i massoni del XXI secolo, nel proprio ambito vitale, nella tradizione tollerante edificata sulla libertà di pensiero e sulla giustizia, a parlarne, a diffondere in ogni modo testimonianza di ciò che è accaduto perché mai più accada. Ma soprattutto a ricordare". Alla fine l'ex Gran Maestro Menasche, visibilmente emozionato, ha mosso un invito ai fratelli: "non rassegnamoci al conformismo, all'oppressione, all'ignoranza, alla schiavitù. Combattiamoli: così come fecero tutti gli uomini liberi dai pregiudizi e di buoni costumi prima di noi e coloro che lo faranno domani. Apriamoci dunque al mondo e combattiamo il silenzio sulle fosche immagini di persecuzione e annientamento, poiché tutti gli uomini, in qualsiasi luogo e tempo, sono degni di eguale messaggio d'amore, di pace e di progresso".

Numerosi gli interventi a seguito della tavola, contenenti grandi spunti di riflessione. Il Gran Maestro Onorario Bellantoni, nel portare il saluto del Gran Maestro Gustavo Raffi ai lavori, ha ancora una volta espresso apprezzamento per lo spessore dei lavori massonici tenuti in Calabria e, in particolare, nella Loggia Pitagora-XXIX Agosto (1168) di Palmi che "ha saputo - ha detto il Gran Maestro Onorario - attraverso l'impegno culturale, abbattere i confini geografici e non solo".

In chiusura, c'è stato lo scambio dei maglietti tra il maestro venerabile Umberto Suriano e il fratello Filippo di Venti, maestro venerabile della loggia Brenno Bertone: un vero momento di affratellamento da custodire gelosamente.

Lungo l'elenco delle logge rappresentate alla tornata, molte dai loro venerabili, quali, per Reggio Calabria: Gaetano Grillo (Loggetta, 277) Giorgio De Luca (D. Romeo, 1302), Giuseppe Mazzetti (S.Giorgio, 1265), Pippo Condemi (Eadem Resurgo, 1249), Arturo Occhiuto (Rhegion, 1101), Salvatore Attinà (La Concordia, 1038), Luigi Leone (Mazzini, 1033), Antonino Sapone (Pitagora, 276); per Lamezia Terme, Dario Leone (Federico II, 1207), Peppino Caparello (Fratellanza Italiana, 1043); per Gioiosa Jonica, Fortunato Violi (I figli di Zaleuco, 995); per Gioia Tauro, Renato Vigna (B. Franklin, 1253); per Palmi, Ettore Saffioti (E. Ferrari, 272); per Siderno, Gino Rispoli (Armonia, 1362); per Rossano, Eugenio De Florio (F. Galasso, 1269); per Cosenza, Mariano Marchese (Bruzia De Roberto, 269); per Vibo Valentia, Roberto Varrà (Michele Morelli, 153). Presenti inoltre i maestri venerabili Pasquale Frosina della Loggia La Ragione (333) di Messina e Alfonso Sestito della Garibaldi-Pisacane di Ponza Hod (160) di Roma.



**FORNITORE DEL**

**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**

**VIA DEI TESSITORI, 21**

**59100 PRATO (PO)**

**TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631**

PUBBLICITÀ



## ■ SAMBUCA DI SICILIA Loggia Armonia nomina tre membri onorari

I Fratelli di Campobello di Mazara, Vincenzo Lentini, della Loggia Domizio Torrigiani (413), Vito Licata e Giuseppe Stallone, entrambi della Loggia Valle di Cusa (1035), dall'11 febbraio sono membri onorari della Loggia Armonia (1187) di Sambuca di Sicilia, nell'Agrigentino. La suggestiva tornata rituale che ne ha decretato ufficialmente la nomina è stata condotta dal Maestro Venerabile Liborio Montalbano alla presenza di tantissimi Fratelli giunti da Agrigento, Sciacca, Menfi, Santa Margherita di Belice, Licata, Favara, Palermo, Castelvetro e Campobello di Mazara. Nel corso della cerimonia, l'oratore dell'officina, Gaspare Ciaccio ha illustrato la personalità dei singoli membri onorari, sottolineandone le doti morali e caratteristiche massoniche. Il Maestro Venerabile Montalbano ha invece ripercorso la storia della loggia ricordando il costante sostegno fornito dai Fratelli Lentini, Licata e Stallone alle sue attività e, in ultimo, il Fratello Nino Benigno, ora nell'Oriente eterno, da tutti loro considerato un grande massone che, benché sambucese di adozione, credette fermamente e volle poi realizzare l'innalzamento delle colonne della Loggia Armonia di Sambuca di Sicilia.



## ■ SANREMO Loggia Lando Conti il 27 gennaio installa il nuovo maestro venerabile e nomina membro onorario il Gran Maestro Aggiunto Perfetti

Il 27 gennaio La Loggia Lando Conti (1058) di Sanremo ha installato il suo nuovo maestro venerabile, il Fratello Massimo Prato. I lavori si sono svolti, secondo il rituale Emulation, alla presenza del Gran Maestro Aggiunto Antonio Perfetti e rappresentanti delle Massonerie estere: il Primo Gran Sorvegliante Lucien Caffino della G.L.M.R. del Principato di Monaco, i Grandi Ufficiali Jean Michel Balu e Vincent Esposito della Gran Loggia Nazionale Francese, accompagnati dai Fratelli Robert Pane, Tony Curia, Pascal Billo, Olivier Zanotti, Hervé Gatti, Jean Claud Kalfon, Ufficiali della Gran Loggia Provinciale Alpi Marittime, e dai maestri venerabili Yves Bacchelli (Terra Amata, 466 di Nizza), Stephan Massira (Nikaia Killwinning, 1369 di Nizza), Moussa Dieye (La Rose de Villeneuve, 848 di Villeneuve Loubet) e rappresentanze delle Logge nizzarde Cemenelum (258), Tres Fraires (850), Mont Moria (121) di Cannes; Averoes (1163) di Mentone. Presenti pure i Garanti d'Amicizia Eugenio Donato (per il Messico) e Sergio Cortese (per le Filippine).



*Cerimonia del 27 gennaio: da sinistra, il Maestro Venerabile Prato, il Gran Maestro Aggiunto Perfetti e l'ex Maestro Venerabile Eugenio Moscato*

I lavori di installazione, diretti dal Maestro Installante Eugenio Moscato con la collaborazione del Fratello Robert Pane, maestro delle cerimonie installante della Gran Loggia Nazionale Francese, sono stati apprezzati da tutti i presenti che, al termine della cerimonia, hanno plaudito la nomina a membro onorario dell'officina del Gran Maestro Aggiunto Tonino Perfetti, il quale ha espresso grande soddisfazione e parole di stima e affetto, in particolare verso il nuovo Maestro Venerabile Massimo Prato.

Un centinaio i partecipanti, tra loro: i maestri venerabili Francesco Calio della Athena XIII Loggia (1440) di Bologna, Mauro Evangelista della Bruno Guglielmi (1002) di Sanremo, Jean Hectors della Mimosa (985) di Bordighera, Patrizio Cipolli della Cremieux (761) di Sanremo e per le logge savonesi, Nino Anfosso della Sabazia (96), Luigi Ferrando della XX Settembre (829) e Giacomo Pignata della Cheope (560). Erano inoltre rappresentate la Athena (1295) di Imperia, Pirandello (762) di Albenga, Pietro Micca (876) di Torino, I Persistenti (1172) di Dolceacqua, Mazzini (98) di Sanremo, Ankh e Ghinoi (772) di Genova, Canalicum (982) di Cairo Montenotte, Ligustica (1029) di Savona, Battelli (1015) di Diano Marina, Garibaldi (97) di Imperia.

## ■ VITERBO Loggia Labor ad Veritatem insedia le nuove cariche

Si è svolta il 30 gennaio, la cerimonia per l'insediamento del maestro venerabile e dei dignitari e ufficiali di loggia della Labor ad Veritatem (1136) di Viterbo. La cerimonia, tenutasi nel suggestivo Tempio viterbese, è stata magistralmente condotta dal Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Lazio che ha sancito la riconferma del Fratello Agostino Palumbo alla guida dell'Officina.

Erano presenti il Gran Maestro Onorario Luigi Sessa, il Primo Gran Sorvegliante Gianfranco De Santis, il Gran Segretario per le Relazioni Interne della Serenissima Gran Loggia della Repubblica di San Marino, i Fratelli delle logge romane Giustizia e Libertà-Mario Sessa (767) e Pitagora (178), Centumcellae-Pensiero e Azione (1264) di Civitavecchia, Petroni (952) di Terni, Nigra (706) di Velletri e della Concordia (1124) di Cagliari. Il Maestro Venerabile Agostino Palumbo ha ringraziato gli ospiti per la partecipazione e tutti i Fratelli della Labor ad Veritatem per il lavoro svolto e per la fiducia ancora una volta dimostrata. La serata si è poi conclusa con una fraterna agape bianca.



## Il simbolismo nell'arte *Gioielli d'Autore*

Pins Anelli Pendantif Orecchini Gemelli oro 18 kt pietre preziose



[www.gioiellomassonico.com](http://www.gioiellomassonico.com)

m. +39 3480339788  
tel. e fax +39 0721 802849  
info@gioiellomassonico.it

## UNA TEMPESTIVA RILETTURA DI UN LIBRO DEL 1925

### IL GRAN MAESTRO

di Francesco Lorenti

La mattina del 6 aprile si avvicina. E con essa il passaggio di consegne delle insegne di Gran Maestro tra il Fratello Gustavo Raffi e il Fratello Stefano Bisi. Sarà un momento molto importante per la nostra Comunione. Proprio in questi giorni, pensando a tale momento, mi è capitato tra le mani, grazie a un fratello napoletano, il libro di Filippo Abignente, *Il Gran Maestro*, la cui pubblicazione in stampa anastatica è stata realizzata, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia organizzate dal nostro Grande Oriente dalla Loggia Circolo Democratico n. 1309 all'Oriente di Sarno, la cui solare e sacrale valle incantò anche il fratello Mozart quando visitò gli scavi dell'antica Pompei al punto che forse in suo onore chiamò "Sarastro" il sacerdote che nel "Flauto magico" celebra la vittoria della luce sulle tenebre.

Tra l'introduzione e la prefazione dei fratelli Basilio Fimiani e Domenico Squillante si respira l'aria che ha vissuto il GOI nel 1925, a causa della continua denigrazione contro la massoneria, operata da chi intendeva distruggere il bene e la speranza.

Il Gran Maestro del romanzo è ben conscio dei tempi: *"Sia sempre l'amore ministro dei nostri trionfi e non mai l'odio, e so quel che dico ... non essendomi ignota la tendenza di alcuni fratelli, specialmente fra i più giovani od inesperti, ad essere intolleranti di chi non divide le nostre idee, ed a mutare in livore contro gli avversari quella giusta energia che deve essere soltanto una difesa dei nostri principii ed un mezzo oggettivo ed impersonale di farli entrare nelle leggi e nel costume"*.

E prosegue: *"Ricordatevi sempre, o fratelli, che il nostro diuturno lavoro, soprattutto inteso, come dicono i nostri statuti, a edificar templi alla virtù, a scavare prigioni al vizio, ha per iscopo la perfezione dell'uomo mercè lo sviluppo della sua intelligenza ed il miglioramento del suo cuore"*.

E non potrebbero esserci migliori parole di viatico per un nuovo Gran Maestro che queste: *"Il potere non è in mano di un uomo, ma in quelle di un ordine, il quale da tempo memorabile non aspira che al bene dell'umanità. E questo potere, ossia questa grande irresistibile autorità, non gli viene dalla forza armata che tutti i poteri politici, si bene dal concorde orientamento che unisce in un sol fine gli uomini migliori della terra... Il verbo e la volontà della massoneria prevalgono sempre in ogni questione sociale o politica, interna od internazionale. Essa vince sempre, ma non per virtù d'intrigo o di potenza; essa vince perché combatte sempre cause giuste, destinate perciò alla vittoria; né può deviare, perché ha sempre fisso l'occhio della mente e del cuore ad un faro luminoso, ad una fulgida stella..."*.



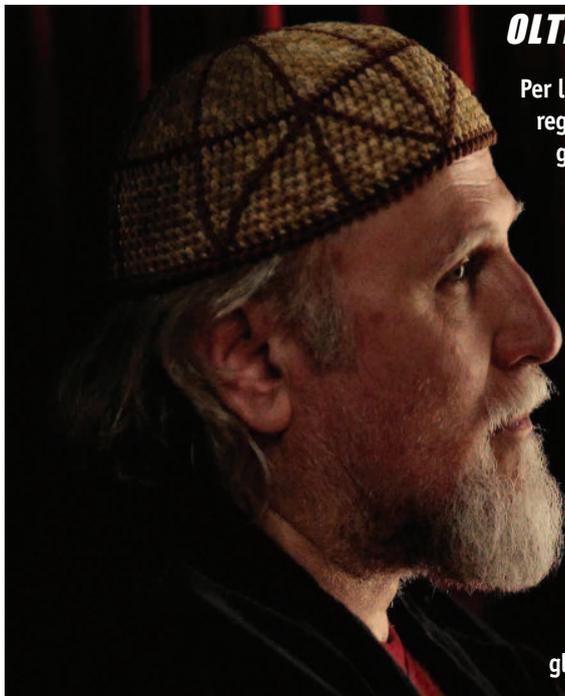
## CINEMA SPETTACOLO EVENTI - GRAN LOGGIA 2014

### A SPASSO CON NATHAN di GIOVANNI e GIACOMO PIPERNO

Il Servizio Biblioteca del Grande Oriente d'Italia, in occasione della Gran Loggia 2014, ha organizzato la proiezione del cortometraggio *A spasso con Nathan* di Giovanni e Giacomo Piperno (sabato 5 aprile 2014 ore 14.40, Sala dell'Arco, Rimini, Palacongressi), dedicato a Ernesto Nathan (1845-1921) che fu sindaco di Roma dal 1907 al 1913 e Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1896 al 1903 e dal 1917 al 1919. Il film, realizzato per le scuole narra la storia del primo cittadino di Roma attraverso il racconto di Giacomo Piperno, noto attore di cinema e fiction televisive, al suo nipotino. Il documentario ha avuto il riconoscimento di "film di interesse culturale", e il relativo finanziamento, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Sezione Cinema. Inoltre è stato sponsorizzato da Acea, azienda che fu fondata da Nathan. Autore del soggetto e della sceneggiatura è Giacomo Piperno senior, la regia è del figlio Giovanni Piperno, l'interpretazione è di Giacomo Piperno sen. e Giacomo Piperno jr.

Ecco la trama: Un ragazzino viene incaricato dal suo insegnante di fare una ricerca su Ernesto Nathan, visto che suo nonno è uno studioso del personaggio. Lui non ne ha nessuna voglia. Ma alla fine è costretto a cedere. Inizia, così, assieme al nonno un affascinante percorso attraverso Roma alla ricerca dei luoghi dove più significativa fu l'attività del sindaco Nathan.



**OLTRE I CONFINI di e con MONI OVADIA**

Per la Gran Loggia 2014 il Grande Oriente d'Italia ha invitato ad esibirsi Moni Ovadia, regista, attore, musicista e scrittore, che ha saputo trasformare in arte le sue battaglie per la giustizia, la libertà e i diritti, dando vita a una forma nuova di teatro civile fatto di parole e musica e in grado di emozionare e coinvolgere un pubblico vastissimo e di tutte le generazioni. Al Palacongressi di Rimini, Ovadia presenta *Oltre i confini*, recital di canti, musiche, storie rom, sinti ed ebraiche. Un racconto che è anche uno straordinario e appassionato contributo alla battaglia contro ogni razzismo, un viaggio attraverso i destini incrociati di ebrei e zingari, ripercorso confrontando le loro due tradizioni musicali, rom e klezmer. Moni Ovadia sarà sul palco con Paolo Rocca (clarinetto), Massimo Marcer (tromba), Ennio D'Alessandro (clarinetto), Ion Stanescu (violino), Albert Mihai (fisarmonica), Marian Serban (cymbalon), Marian Tanasache (contrabbasso). Moni Ovadia nasce a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita. Nel 1984 comincia il suo percorso di avvicinamento al teatro fino a diventare ideatore, regista, attore e capocomico di un "teatro musicale" assolutamente originale. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante.

## “Evaporations / Испарение” di J. R. Pepper. Viaggio attraverso le terre della solitudine



Figure silenziose, isolate, di fronte al mare, di fronte ad orizzonti distanti, cieli carichi di nubi, cupi profili di città. La bandiera americana che sventola debolmente in un paesaggio deserto, o sui muri di una capanna abbandonata a significare le grandi speranze tradite. “Evaporations / Испарение”, la mostra fotografica di John Randolph Pepper, membro onorario della Loggia Pasquale Ragusa (760) di Palermo, farà tappa al Palacongressi di Rimini dal 4 al 6 aprile, in occasione della Gran loggia 2014 grazie alla collaborazione con la Galleria Paolo Morello Studio del capoluogo siciliano, che la ospita dal 22 marzo al 27 aprile. “Evaporations / Испарение” è un vero e proprio viaggio nelle terre della solitudine, della fragilità e dell’alienazione. Un viaggio fatto di immagini intense e liriche. Dopo Palermo, Pepper esporrà a San Pietroburgo, poi alla Bric Gallery di New York e alla 56° Biennale di Venezia.

Laureato all’Università di Princeton, Pepper lavora per il cinema e per il teatro. È stato il più giovane regista al Festival di Spoleto, con ‘Inner Voices’ di Eduardo De Filippo. In fotografia, la sua carriera è cominciata come assistente di Ugo Mulas, ed è cresciuta durante la regia di lavori teatrali e cinematografici. Nel 2008, ha realizzato la mostra ‘Rome: 1969 - An Hommage to Italian Neo-Realist Cinema’, itinerante in molte sedi negli Stati Uniti e in Francia. Nel 2011, ha visto la luce il suo primo libro, *Sans Papier*, cui hanno fatto seguito le mostre connesse a Roma, Venezia, San Pietroburgo, Parigi e Palermo.

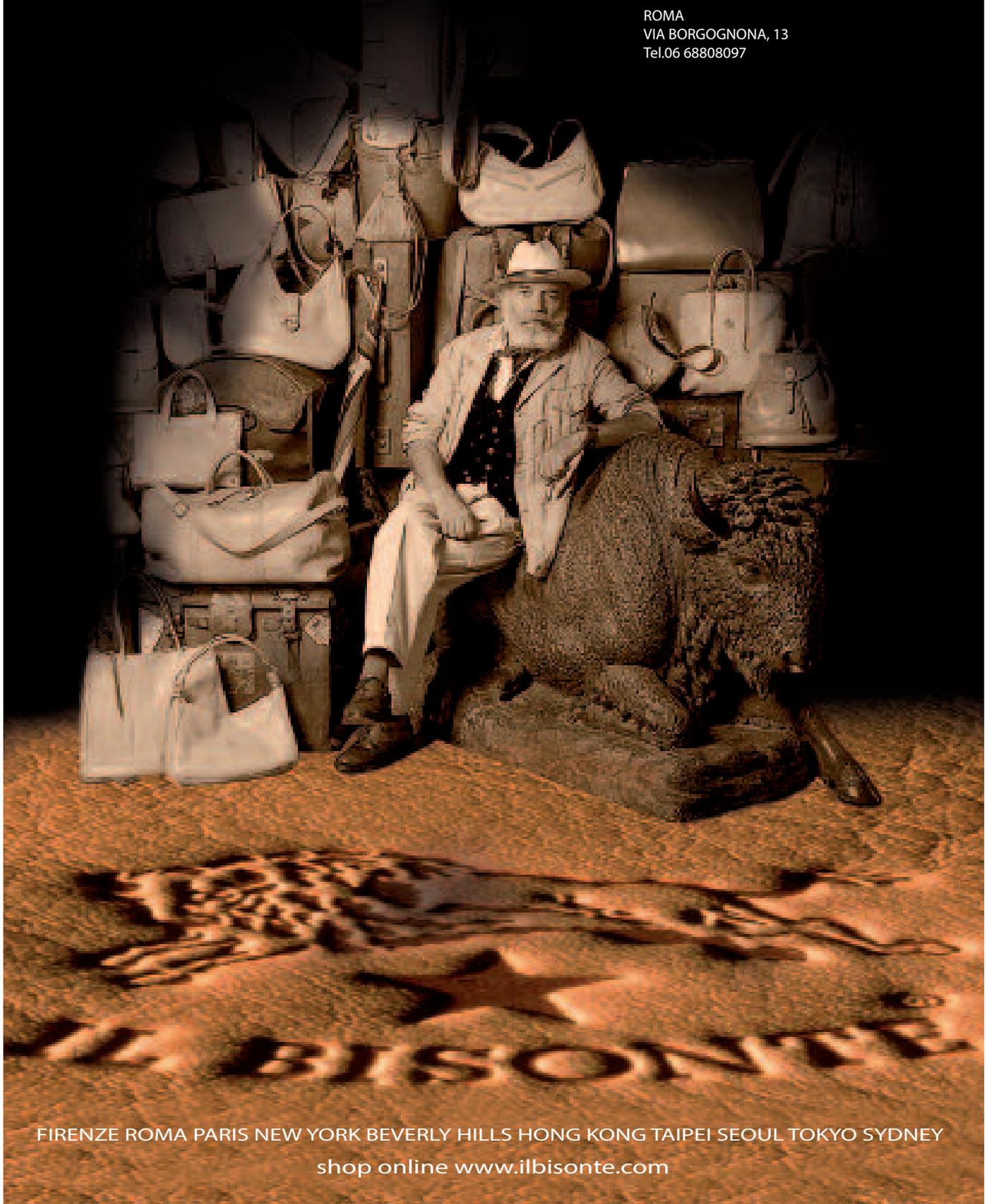


ph. Giovanni Corti



FIRENZE  
VIA DEL PARIONE, 31r/33 r  
Tel. 055 215722

ROMA  
VIA BORGOGNONA, 13  
Tel. 06 6880897



FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS HONG KONG TAIPEI SEOUL TOKYO SYDNEY  
shop online [www.ilbisonte.com](http://www.ilbisonte.com)

# erasmo

notizie

ASSOCIATO



Tariffa R.O.C. Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi  
Condirettore: Massimo Bianchi  
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

**Editore**

Erasmus s.r.l.

**Presidente**

**Mauro Lastraioli**

**Consiglieri**

**Alessandro Antonelli**

**Marco Rossi**

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62  
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

**Direzione Redazionale**

Erasmus Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma  
Tel. 065899344 - Fax 065818096

**Stampa**

Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)  
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

**ABBONAMENTI**

Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero  
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero  
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale

**Bollettino di versamento a**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense  
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE  
AL CRP DI ROMA ROMANINA  
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

**Mittente**

Erasmus s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense